

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita



IL CALCIO ITALIANO DA RIFORMARE DOPO L'ALLARME DI CASO

DIRITTI TV SERIE A SEMPRE PIÙ GIÙ

Vendita interna ed estera: la Premier vola con più di 4 miliardi di euro. Negli ultimi 10 anni lo scatto della Liga e il sorpasso della Bundesliga

di GRANDISSO, PIGNON ▶ 12



GUAIO JUVE RISCHIA DI TORNARE NEL 2023

LA PAURA DI POGBA

Tormenti e consulti sul ginocchio malato. L'intervento risolutivo mette in pericolo anche il Mondiale, si cerca la via più breve. Deciderà con il club

di DELLA VALLE ▶ 8

COME AFFINARE AL REGISTA



Paul Pogba, 29 anni, appena tornato alla Fiorentina, si scontra con il club. L'andata a Londra, 29 anni, del Psg.

La priorità è Paredes. Ma deve uscire Arthur

di CLARI ▶ 8



Talento Charles De Ketelaere, 21 anni

LA TELENNOVELA A UN PASSO DALLA CHIUSURA



DE KETELAERE MILAN CI SIAMO

Maldini alza l'offerta a 35 milioni col bonus. Oggi è attesa la risposta del Bruges. Super Leo nel 5-0 in Austria con Adli-gol

di BIANCHI, FILLI ▶ 2-3-5-7. Commento di VIGORELLI ▶ 23

INTER: COSÌ IL CENTRAVANTI LAVOYA PER PARTIRE FORTE



LUKAKU

Gli straordinari di Romelu per un agosto subito al top

di STOPPINI ▶ 10-11

(C.B. aggiornamento di Lukaku)



«Cresco senza limiti. È ora di vincere uno Slam magari già a New York»

di COCCHI ▶ 30-31
Giornale Tennis, 20 anni

IL CENTROCAMPISTA DEL PSG È VICINO

WIJNALDUM CHE ROMA!

Doppietta Mou. L'olandese dopo Dybala

di COCCHI ▶ 12-15
Il Giorno di Wijnaldum, 31 anni

OFFERTA DI 35 MILIONI

C'è il West Ham su Zielinski. Il Napoli vacilla

di BIGNARDI ▶ 18

LA NEOPROMOSSA IN B

Palermo nel caos. Baldini si dimette. Il City spiazzato

di BIGNARDI ▶ 23

IL ROMPIPALLONE di Gene Gnocchi



Chiamato alla Lazio, dopo la sconfitta col Genoa. Lotito corre al riparo via Sarri al suo posto. Kussell Croire.

PASSIONE PER I PRIMI
PASSIONE PER LO SPORTfelicetti
BICICLETTA

Ai domiciliari sono finiti imprenditori di Foligno. Sequestrati negozi per un valore di 3 milioni

Bancarotta fraudolenta, due arresti

Primo piano

Per l'Italia è già pronto un piano
Mosca riduce i flussi di gas



→ alle pagine 2-3 **Scutiero**

Lite finisce in tragedia a Catania
Mamma uccisa da figlio 15enne



→ a pagina 4 **Fundarotto**

Tromba d'aria e grandine si abbattono su Terni



Maltempo Un violento nubifragio si è abbattuto ieri sul Ternano. Un albero è stato sradicato dal vento ed è caduto sul raccordo Terni-Orte → a pagina 29 **Schillaci**

FOLIGNO

■ Bancarotta fraudolenta, autoriciclaggio e sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte. Sono queste le accuse mosse a vario titolo a due imprenditori di Foligno nei confronti dei quali, il gip del tribunale di Spoleto, al termine di un'inchiesta della guardia di finanza, ha disposto la misura cautelare degli arresti domiciliari. Contestualmente all'esecuzione della misura cautelare personale, i finanziari, come richiesto dalla Procura di Spoleto, hanno messo i sigilli a beni mobili e immobili della società coinvolta. In particolare sono stati sottoposti a sequestro preventivo quattro negozi di abbigliamento: due a Foligno, uno a Spoleto e uno a Sant'Elpidio a Mare. Per la loro gestione è stato nominato un amministratore giudiziario.

→ a pagina 24
Francesca Marruco

Sport

CALCIO

Grifo, fatta per Paz Vido è più lontano

→ a pagina 34 **Carlo Forciniti**

CALCIO

Fere, dietrofront Benali Ora caccia alle mezzali

→ a pagina 35 **Michele Fratto**

VOLLEY

Alla Sir è festa per due Premi a Leon e Piccinelli

→ a pagina 36

Nell'ambito del NextAppennino previste misure mirate a turismo, cultura e inclusione che hanno l'obiettivo di rilanciare i territori terremotati

Sisma, bandi per 180 milioni destinati alle imprese

UMBRIA

Vendemmia, sarà vino super



→ a pagina 7 **Catia Turrioni**

PERUGIA

■ Nell'ambito del NextAppennino, fondo complementare al Pnrr che prevede una dotazione da un miliardo e 780 milioni di euro, sono previsti bandi per 180 milioni nell'ambito di turismo, cultura e inclusione. Un'opportunità per i territori terremotati.

→ a pagina 5

TERNI

UJ chiude l'estate ternana



→ a pagina 30 **Bianconi**

PERUGIA

→ a pagina 12

Picchia e rapina la ex 29enne finisce in carcere

GUALDO TADINO

→ a pagina 23

Giochi de le Porte 2 ottobre Spostati causa elezioni

SAGRA DEL CROSTONE E TAGLIERINI AL TARTUFO
29 LUGLIO / 7 AGOSTO STROZZACAPIONI

venerdì 29 luglio ore 21:30 ORCHESTRA MATTEO BENSI	domenica 31 luglio ore 21:30 ERICA CLERINI + Santa Messa (ore 15:00)
sabato 30 luglio ore 21:30 CLAUDIA E L'ORCHESTRA ITALIANA	martedì 2 agosto ore 21:30 OMAR LAMBERTINI
giovedì 4 agosto ore 21:30 MANUEL MALANOTTE	mercoledì 3 agosto ore 21:30 FEDERICA COCCO
venerdì 5 agosto ore 21:30 ORCHESTRA ALESSIO ALUNNO + Corsa podistica "Estatissima" (ore 20:00)	domenica 7 agosto ore 21:30 FABIOLA CAPPELLETTI BAND + Corsa del Gallo Junior (ore 18:30)
sabato 6 agosto ore 21:30 ORCHESTRA GIAMPIERO VINCENZI + Corsa del Gallo Junior (ore 18:30)	

Trattoria Birreria

Caffè Leonardì

Bar-Pizzeria da asporto e al piatto

Via Roma 112
Nocera Umbra - (PG)
Tel. 0742.812083-338.9669740

Servizio a cura di A. Manzoni&C. S.p.A.

All'interno avvisi delle vendite immobiliari e procedure fallimentari dei TRIBUNALI di SPOLETO e PERUGIA

ASSOCIAZIONE IGV Istituzione Nazionale
Istituto Vendite Giudiziarie Perugia Terni Spoleto

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



Operazione della Guardia di Finanza

'Fecero fallire l'azienda' Sequestrati 3 milioni a due imprenditori

Fiorucci a pagina 4



Bastia, fermato lo stalker

Il vicino di casa la perseguita per nove mesi

A pagina 5



Ecco l'arsenale dei baby-picchiatori

Altotevere: trovati coltelli, tirapugni, droga. Avevano massacrato di botte un coetaneo. Il capobanda ha 18 anni

Crisci a pagina 5

Le sfide da vincere

Fare sistema E il turismo crescerà ancora

Pier Paolo Ciuffi

Arrivano qui cercando un eldorado di relax, storia, arte, natura, spiritualità. Ma anche specialità inimmaginabili per le loro cucine, trionfi locali da leccarsi i baffi (biondi, in genere). Sì, tedeschi, britannici, statunitensi ci amano per questo. Molti, con gli abiti leggeri del turista, hanno già ricominciato a tornarci, in Umbria, per godersi tutta questa cuccagna. Ma altri (a frotte) sarebbero ben felici di venirci se solo esistesse una più efficiente macchina della promozione. Un movimento totale e integrato che andasse a mostrar loro - semplicemente - cosa si stanno perdendo. Quando si parla di turismo bisogna fare sistema. Chi fa da sé fa per un terzo. E anche meno.

pierpaolo.ciuffi@lanazione.net



L'allarme roghi

Incubo-incendi: è strage di animali «Muoiono bruciati o soffocati»

Cervino a pagina 9

GUBBIO CAPITALE DEI FAN

Nasce il festival su Bud Spencer e Terence Hill

Bedini a pagina 17

Evento a settembre, quattro giorni

Umbria Jazz sbarca a Terni Con De Sica e Mario Biondi

Cinaglia a pagina 32

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00



Ultimo trimestre 2021: erogati 4,5 milioni in meno

Mercato della casa La frenata dei mutui

A pagina 2



Gioca con La Nazione: oggi trovi due coupon

"Un gelato per l'estate" È il momento di votare

A pagina 11

PSR per l'Umbria 2014-2022 Misura 19.3 Umbria: Lasciatvi Sorprendere!

Palio delle Barche

dal 24 al 31 Luglio 2022
Dassignano sul Trasimeno

LUNEDÌ 25 - Ore 22.00
INCENDIO del CASTELLO
VENERDÌ 29 - Ore 19.30
PROVE GENERALI del PALIO
DOMENICA 31 - Ore 18.30
PALIO delle BARCHE

TUTTE LE SERE:
Ore 19.30
PROVE SINGOLE sul Percorso a terra
Ore 19.30
TAVERNE IN RIVA AL LAGO
Ore 22.30
PUB e LIVE MUSIC

www.paliodellebarche.com



IL GIRO DI VITE

Nella metro le barriere anti-evasori

Romanò a pagina 9

LA CLASSIFICA

"50 Top Pizza" La Lombardia insegue Napoli

Vecchio a pagina 4

IL BOOM

Troppo caldo, l'aperitivo si fa in piscina

Burdi a pagina 11

I ♥ RICCIO
Curly Hair Expert

I Love Riccio gli specialisti dei capelli ricci

Entra nella Curly Community più grande d'Italia!

Vieni a conoscerci!
Via Bartolini n°52, Milano
Tel. 02.39.21.1300 - 02.24.16.7347

f @LoveRiccio @Love_riccio www.lovericcio.it

LEGGO
The Social Press

FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

28 luglio

Giovedì Anno 22



@Kotiomkin Il destino di Berlusconi è legato a due donne: la Fascina e la fasciona.

PER IL PD LA SPINA DELLE ALLEANZE AL CENTRO. M5S, AUT AUT DI GRILLO SUI DUE MANDATI

«IL PREMIER? A CHI PRENDE PIÙ VOTI»

Accordo al vertice del centrodestra, la spunta Meloni. Ma sui collegi partita aperta

● Dal vertice del centrodestra nessuna indicazione preventiva del premier ma un'intesa: «Chi prende più voti indica il premier». Meloni soddisfatta. Pd alle prese con il rebus intesa al centro. M5s, aut aut di Grillo sui due mandati.

Severini a pagina 2

Crotone, l'accusa: «Offesa alla religione». Chiede scusa

Parroco celebra messa in mare sul materassino: indagato



● Don Mattia Bernasconi, il prete della parrocchia San Luigi Gonzaga di Milano che ha celebrato messa in mare a Crotone a conclusione di un campo di volontariato di Libera, è stato indagato per «offesa alla religione». Il sacerdote ha chiesto scusa e ha spiegato il senso del suo gesto.

a pagina 3

LA GUERRA DI PUTIN La Russia chiude i rubinetti del gas Il prezzo vola

DOLORE 2.0

QUELLA SPOON RIVER TRA SMARTPHONE E SOCIAL

Un giorno sei al suo fianco, puoi parlarci, chiamarla al telefono, capirne l'umore con poche espressioni. Il giorno dopo non c'è più. Dopo la morte solo il silenzio. Perché quando ci la-

scia una persona a cui volevamo bene, la cosa più difficile da accettare è proprio l'assenza della sua voce. Cosa ti diceva l'amico scomparso, in che modo ti parlavano i tuoi genitori, cosa ti scrivevi con il tuo amore?

a pagina 4

L'INTERVISTA



«Se un caro se ne va non ho il coraggio di cancellarlo dal cell»

Rizzo a pagina 4

Occhi di padre



Come nasce l'astensionismo

Gianluigi De Palo

«**P**apà, scusa, ma alla fine a settembre si potranno votare sempre e solo gli stessi politici che hanno governato sinora?». E adesso chi glielo spiega a mio figlio che in molti cambieranno e stanno già cambiando casacca, ma che alla fine, grosso modo, i nomi saranno sempre quelli... A maggior ragione dopo il taglio dei parlamentari. Io ci ho provato, ma lui è riuscito a seguire i miei ragionamenti fino ad un certo punto. Ad un anno esatto dal suo primo voto vuole arrivare preparato ai suoi diciotto anni, ma alcuni passaggi non riesce proprio a capirli. «Ma se i candidati vengono decisi dalle segreterie di partito non ci sarà mai un ricambio o sbaglio?». Effettivamente le preferenze che nascono dopo un lavoro sul territorio non esistono più a livello nazionale. «Quindi la cosa più importante non è risolvere i problemi alle persone, ma essere il miglior amico di chi decide le liste?». Silenzio. Il mio silenzio. Alla fine l'astensionismo nasce dal non poter votare nella tua città la persona che si spacca la schiena per te.

occhidipadre@leggo.it

Sostienici anche Tu!

DONA IL TUO **5X**
1000

ADO ADOSANPAOLO
C.F. 11619060152

CHI DONA SANGUE, DONA FUTURO!

ADO Ospedale San Paolo • Via A. di Rudini, 8 • MILANO

5-0 IN AUSTRIA



Pokerissimo Milan trascinato da Leao

Uccello a pagina 7

MERCATO INTER



Dumfries via solo per offerta-monstre

Agnelli a pagina 8



Inserto estraibile da pagina 17

PNRR Istruzioni per l'uso

quarantaquattresimo **DOSSIER sui porti**

Di programmi elettorali non si parla ancora e quando qualcuno ne parla indica solo delle spese improduttive

Domenico Cacopardo a pag. 4

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Cuneo fiscale, taglio in vista

Nel decreto legge Aiuti/2 la riduzione temporanea di un punto per i redditi fino a 35 mila euro, da luglio a dicembre. E un anticipo sulla rivalutazione delle pensioni

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

IO ONLINE
Frodi Iva - Lo schema di decreto legislativo all'esame del preconsiglio dei Ministri

Riforma della giustizia - Le bozze dei decreti legislativi su civile e penale

Corso di nuoto e Iva - La risposta all'interpello delle Entrate

Tagli a tempo di circa un punto sul cuneo fiscale per i redditi fino a 35 mila euro da luglio a dicembre e anticipo della rivalutazione delle pensioni. L'intervento sul cuneo è la novità che dovrebbe essere inserita nel decreto legge aiuti 2 e che andrebbe a sostituire misure come la nuova edizione del bonus 200 euro o in alternativa il taglio dell'Iva su beni di largo consumo. L'altra novità allo studio è quella legata alla rivalutazione del 2% delle pensioni.

Bartelli a pag. 31

EX LEADER PSI

Signorile vara la Federazione Civica per le elezioni

Valentini a pag. 7

Per Letta l'alleanza elettorale con Renzi è peggiore di quella con il M5s di Conte

DI PIERLUIGI MAGNASCHI



Nella direzione generale del Pd svoltasi questa settimana, **Enrico Letta**, nel candidarsi come *front runner* nella prossima campagna elettorale politica, ha precisato la strategia che lo porterà al voto del 25 settembre prossimo. Nell'esaminare il problema dei possibili appalti, Letta ha detto: «La rottura con i pentastellati in queste elezioni (il corsivo è mio, ndr) è irreversibile». Una chiusura definitiva, quindi, ma poi anche non tanto. Infatti Letta ha accompagnato il termine «irreversibile» (che vuol dire «senza

Continua a pagina 8

DIRITTO & ROVESCIO

Non è frequente sentire un imprenditore del Nord che loda una Regione del Sud (in questo caso, la Campania) per essersi mossa con urgenza, che decida, di questi tempi, di installare il suo sesto stabilimento italiano ad Acerra (Napoli); che lo realizzi in soli sei mesi; che assuma 42 giovani periti industriali locali e 21 dipendenti rimasti senza lavoro della Meridulloni di Castellare di Stabia che fu chiusa nel 2020; che faccia seguire a queste 63 persone un corso di formazione intensivo presso lo stabilimento centrale di Monfalcone (Gorizia), nell'opposto Nord del Paese. La società che ha fatto queste prodezze è la Sbe-Varvit, presieduta da **Alessandro Vecovini** (che ne è anche l'ad). La società è leader mondiale nella fabbricazione di giunti meccanici al servizio di 5 mila clienti industriali distribuiti in più di 70 paesi e che, oltre agli stabilimenti in Italia, ne ha anche uno in Serbia. Una iniziativa di questo tipo dovrebbe essere portata a modello all'Italia depressa per farle trovare motivi di speranza. Ma i media non ne parlano. E gli italiani non lo sanno. Grazie Rai.

ANCHE I TUOI PACCHI HANNO TAGLIE DIVERSE?

Con Poste Delivery Business puoi spedire i prodotti del tuo e-commerce ai tuoi clienti e rifornire in modo continuativo i negozi fisici, in Italia e all'estero.

Scopri di più su poste.it

postedelivery
Portiamo il mondo nelle tue mani.

160 1862 - 2022 **Posteitaliane**

SERVIZI DIGITALI | RISPARMIO E INVESTIMENTI | INTERNET E TELEFONIA | MUTUI E PRESTITI | PREVIDENZA E ASSICURAZIONI | CONTI E PAGAMENTI | SPEDIZIONI E LOGISTICA

Messaggio pubblicitario per finalità promozionale. Poste Delivery Business è l'offerta dei servizi di corriere espresso e pacchi business di Poste Italiane S.p.A. rivolta ai clienti che agiscono nell'esercizio della propria attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale, anche nella qualità di spedizionieri in nome proprio e per conto terzi. Per le condizioni economiche e contrattuali, le caratteristiche, le limitazioni dei servizi anche con riferimento alle destinazioni, serve si rimanda ai relativi documenti disponibili sul sito www.poste.it. Per info e assistenza contattare il numero verde gratuito 800.160.000 attivo dal lunedì al sabato dalle ore 8:00 alle ore 20:00, esclusi i festivi.



Giovedì 28 luglio 2022

ANNO LV n° 178
1,50 €
San Nazario e Celso martiri

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Editoriale

Oggi è l'Overshoot Day, ricordiamolo
FACCIAMO LIEVE L'«IMPRONTA»

FRANCESCO GESUALDI

Il Global Footprint Network ci informa che quest'anno l'Overshoot Day si anticipa di un giorno rispetto al 2021, passando dal 29 al 28 luglio. Cioè oggi. Una notizia negativa non solo perché preannuncia un aggravamento dello stato di salute del pianeta, ma soprattutto perché certifica che il nostro comportamento non è cambiato o sta addirittura peggiorando. L'Overshoot Day, conviene ricordarlo, indica il giorno in cui il nostro "consumo di natura" raggiunge tutte le potenzialità biologiche e riproduttive di cui le terre fertili presenti sul pianeta sono capaci per l'anno in corso. Ai tempi in cui l'Overshoot Day cadeva attorno al 31 dicembre, c'era una situazione di sostanziale equilibrio. Ma oggi un pianeta non ci basta più. Ce ne servirebbe uno e mezzo.

La terra fertile presente sul nostro pianeta ammonta a 12 miliardi di ettari, ma i consumi complessivi ne richiedono ogni anno 22 miliardi, l'83% in più. Una situazione di equilibrio che si manifesta al tempo stesso sotto forma di penuria e di accumulo. Penuria di risorse agricole e forestali. Accumulo d'anidride carbonica e altri gas a effetto serra. Prima della rivoluzione industriale la concentrazione di anidride carbonica in atmosfera era di 280 parti per milione. Oggi è di 420 parti per milione, la concentrazione più alta degli ultimi seimila anni, con conseguenze catastrofiche. Da quando la neve non copre più le nostre montagne e le piogge hanno smesso di cadere con regolarità, abbiamo imparato che il clima ha effetti stravolgenti anche per risorse che ci sembravano inesauribili. A cominciare dall'acqua che risponde anch'essa a meccanismi e tempi di rinnovabilità ben precisi. Leggi che se non sono rispettate ci colpiscono con inondazioni e siccità. La strada per ritrovare l'equilibrio col pianeta si tiene su tre gambe, riassumibili nella sigla REC: rinnovamento, efficientamento, contenimento. Il rinnovamento riguarda in particolar modo il settore energetico, senza dimenticare quello agricolo. In ambito energetico la sfida è il passaggio dai combustibili fossili alle energie rinnovabili ricordandoci che il 60% dell'impronta ecologica, ossia della nostra richiesta di terra fertile, è per liberarci dall'anidride carbonica. Secondo gli ultimi dati forniti dall'Agenzia Internazionale dell'Energia, l'80% dell'energia primaria utilizzata dall'umanità continua a provenire dai combustibili fossili. Carbone, petrolio, gas - come la guerra russo-ucraina ha reso evidente a tutti - stanno ancora alla base della produzione di energia elettrica, della produzione industriale, degli spostamenti in treno, auto, aereo.

continua a pagina 2

IL FATTO Non ci sarà proroga dei 200 euro. Si punta a taglio del cuneo e rivalutazione delle pensioni. Draghi non abbandoniamo nessuno

Questione di leader

Il centrodestra trova un accordo: il partito con più voti proporrà il premier. E Grillo minaccia l'addio a M5s. Nel Pd dubbi sul veto al Movimento. Renzi ad "Avvenire": Meloni non si batte agitando il pericolo fascismo



LA VISITA IN CANADA
Il Papa ai nativi: siete preziosi per me e la Chiesa

GIANNI CARDINALE

«Cari fratelli e sorelle indigeni, sono venuto pellegrino anche per dirvi quanto siete preziosi per me e per la Chiesa», Papa Francesco parla nell'appuntamento forse più suggestivo del suo pellegrinaggio penitenziale.

Primopiano

nel primopiano a pagina 9

Dal vertice alla Camera del centrodestra trapela una prima intesa sulla ripartizione dei collegi uninominali (98 a Fdi, 70 alla Lega e 42 a Fi). Salvini e Berlusconi lasciano prima la riunione. Un altro addio in Forza Italia: lascia la deputata Sessa, entra la sottosegretaria Vezzali. Dentro M5s proseguono le frizioni sul limite del doppio mandato: Conte smentisce una telefonata del garante con l'aut aut sul no a poche deroghe (3 o 5). Nel centrosinistra Bersani dice: niente fatwa sui 5s. Calenda teme la riapertura e minaccia di sfilarsi. Intervista a Renzi: «Il Pd che preferisce Di Maio a Iv è un mistero buffo». Intanto il premier incontra sindacati e Pmi: «Non abbandoneremo lavoratori e pensionati». Declina a sorpresa la proroga del bonus 200 euro, assieme al taglio dell'Iva (chiesto dalla Cisl). Il governo vira verso altre misure. Più soldi in busta-paga con un altro taglio dello 0,8% delle tasse sul lavoro, ma si punta anche all'1%. Previdenza, in vista l'anticipo di 6 mesi delle rivalutazioni rispetto a gennaio 2023. Il leader della Uil Bombardieri ad "Avvenire": «Bene su stipendi e pensioni, non è più tempo di bonus. Servono misure strutturali, da inserire nel dl Aiuti-bis. No all'Iva zero sul pane: premia anche chi ci mangia il caviale».

Primopiano alle pagine 6, 7 e 8

I nostri temi

LUOGHI DELL'ANIMA
Bracco: Neresine la nostalgia delle radici

LUCIA BELLASPIGA
A pagina 3

AL SENATO
Il no ai nomi al femminile nega la realtà

ANTONELLA MARIANI
A pagina 3

GUERRA Kiev dà l'annuncio, Mosca pone altre condizioni. E si continua a combattere in Ucraina



Primopiano
pagine 4 e 5

I porti riaprono, il grano è pronto

Inaugurato a Istanbul il Centro di coordinamento dei corridoi per il grano. Poco dopo Kiev annuncia: «Ripresi i lavori nei porti», ora si deve garantire la sicurezza dei convogli. Il ministro turco Cavusoglu: «cessate il fuoco» possibile. Ma Mosca avverte: via le sanzioni al nostro export agricolo. A sera il segretario di Stato Usa Blinken annuncia una telefonata a Lavrov.

IL CASO Il pm: è offesa. «Mi scuso»

La Messa in mare il prete indagato La Cei: serve decoro

FRANCESCO OGNIBENE E VITO SALINARO

«Non era assolutamente mia intenzione banalizzare l'Eucarestia né utilizzarla per altri messaggi di qualunque tipo. Chiedo umilmente scusa dal profondo del cuore». In una lettera pubblicata sul sito della sua parrocchia di Milano, don Mattia Bernasconi chiarisce circostanze e contesto della Messa celebrata domenica nel mare di Crotone con un gruppo di ragazzi della comunità, in costume da bagno e usando un materassino galleggiante come altare. La Procura della città calabrese intanto apre un'indagine per «offesa a una confessione religiosa». Dall'Ufficio liturgico della Cei il direttore don Alberto Giardina ricorda i criteri per le celebrazioni estive fuori dalle chiese invitando a osservare sempre il «rispetto della dignità della celebrazione» senza mai cedere a una «logica di improvvisazione e sciattezza».

Commento di Sequeri e servizi alle pagine 3 e 12

IL PD VOTA NO SULLA LIBIA

Dall'Afghanistan a Roma 300 arrivati con i corridoi

Lambruschi e Liverani a pagina 10



TRAGEDIA A CATANIA

Mamma uccisa dal figlio Chi sapeva non ha parlato

Daloiso a pagina 11

COLPO AL CONGRESSO

Trump sott'inchiesta ma adesso rilancia

Alfieri a pagina 14

Agorà

FILOSOFIA

Tra valori e cervello c'è la neuroetica

Lavazza e Sironi a pagina 18



BIENNALE DANZA

I sette vizi capitali letti sulle punte

Calvini a pagina 20

SPORT

Dal rugby al basket, cambiano le gerarchie

Giuliano e Nicolielo a pagina 21

Ripartenze

Giorgio Paolucci

Come rete

Nella sala capitolare dell'abbazia di Morimondo - un gioiello dell'architettura cistercense alle porte di Milano - c'è una mappa in legno dell'Europa. Un puntino nero centrale rappresenta Morimond, in Alsazia, sede della casa madre. Da quel puntino si dirama una fitta rete di fili che raggiungono tante località del continente e oltre, finanche in Siberia: sono le 250 fondazioni figlie di Morimond. Con la forza disarmata della fede, migliaia di monaci in pochi anni donarono rinnovato slancio al carisma benedettino rivisitato da san Bernardo, e infusero nuova linfa all'Europa. E nel cuore della Val

Padana, seguendo la regola dell'*ora et labora*, nel 1134 tredici confratelli diedero inizio alla costruzione di una dimora dove l'ideale a cui conformarsi era *quaerere Deum*, cercare Dio. Erano consapevoli che soltanto Lui poteva saziare il loro cuore assetato di felicità, e che anzitutto di Lui aveva bisogno la società in cui vivevano. La bonifica delle paludi che popolavano le pianure circostanti, il fiorire dei campi che andavano sostituendo gli acquitrini, lo sviluppo di un'attività agricola che avrebbe arricchito quelle terre furono i frutti che nel tempo nacquero dalla loro dedizione all'Ideale. Una nuova civiltà veniva partorita da uomini innamorati della Bellezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO a.a.2022/23

Inizio lezioni Settembre 2022

ISCRIVITI ENTRO IL 5 AGOSTO E AVRAI UNO SCONTO DI € 100

PSICOLOGIA ED ETICA DELLE CURE PALLIATIVE



ISCRIZIONI A NUMERO CHIUSO

www.universitaeuropadiroma.it
www.scienzaevita.org



Università Europea di Roma

In collaborazione con

ASSOCIAZIONE SCIENZA & VITA ALLEATI PER IL FUTURO DELL'UOMO

In Consiglio dei ministri il maxi-decreto sul processo civile, spazi ridotti per i partiti

ERRICO NOVI A PAGINA 5

UN AVVOCATO
SI RICONOSCE
DA COSA LEGGE



Abbonati a Il Dubbio
A soli 39€ l'anno

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

GLI ATTACCHI A MELONI

La pregiudiziale "antifascista", vi prego, no!

DAVIDE VARI

Va bene tutto: va bene il rischio di torsione democratica, va bene la paura dello sputtanamento globale perché lo dice il *New York Times*, e va bene persino il timore di finire nell'orbita putiniana. Insomma, in guerra, in amore e in politica tutto è lecito, ma la pregiudiziale antifascista, a quasi 100 anni esatti dalla marcia su Roma (era il 27 ottobre del 1922), per favore lasciamola a casa. Almeno per questa volta. Ma c'è una parte del fronte del centrosinistra che proprio non ce la fa a non costruire il nemico ideale. Una volta era Silvio Berlusconi. Era lui l'escrescenza democratica, l'eversore che avrebbe trasformato la democrazia in un grande fratello e piegato la giustizia ai suoi singoli interessi. È stata una battaglia lunghissima, finita con la vittoria della santa alleanza tra politica e magistratura che, dopo decenni di "attenzioni giudiziarie", è riuscita a buttarlo fuori dal Parlamento. Un giorno, forse, capiremo chi erano i veri eversori. Oggi l'uomo nero, anzi, la donna in nero, è Giorgia Meloni. È lei che incarna le paure della sinistra: «Corriamo il pericolo più grave nella storia della Repubblica», ha spiegato, tanto per dirne uno, Carlo De Benedetti ad Aldo Cazzullo. Il motivo: «I toni che usa Meloni sono tecnicamente e inequivocabilmente fascisti». Ben più convincente la posizione di Sabino Cassese, che ricorda a noi tutti che l'Italia è un paese che ha tutti gli anticorpi necessari a sconfiggere eventuali, ma assai improbabili, derive illiberali. Insomma, a ben vedere la paura di Meloni nasconde una sfiducia latente nei confronti della nostra tenuta democratica, delle nostre istituzioni. E al *Nyt*, sarebbe facile ricordare che sulla guerra e la fedeltà "atlantica", Meloni ha avuto un atteggiamento molto meno ambiguo di Lega, 5S e Fi. Certo, lei, Giorgia, una cosina potrebbe farla: potrebbe spegnere quella fiamma alla base del suo simbolo. Aiuterebbe a far tacere molti.

«Chi avrà più voti si prende palazzo Chigi» Centrodestra d'accordo

È intesa fra Salvini, Meloni e Berlusconi per la scelta del premier dopo le elezioni politiche

Alla fine l'accordo c'è. Sono bastate poche ore - precedute però da giorni di "incomprensioni" - per trovare la quadra nella coalizione di centrodestra. E così il vertice tra Salvini, Meloni e Berlusconi ha "deliberato" che anche questa volta varrà la regola secondo la quale il partito che arriverà primo avrà il diritto di nominare il candidato premier.

LO SCONTRO

«Se deroghi sul secondo mandato lascio il M5S» Grillo minaccia, Conte nega

PAOLO DELGADO A PAGINA 2

FAUSTO MOSCA A PAGINA 4

LO SCIoglimento anticipato ha stravolto il calendario

Csm, che gran pasticcio: salta il voto per i consiglieri laici, i togati saranno eletti e congelati

Il 21 settembre il Parlamento in seduta comune, quello tuttora in carica, si sarebbe dovuto riunire per eleggere i componenti laici del Consiglio superiore della magistratura. Fonti della Camera ci dicono invece che la data non è più in calendario perché a Camere

sciolte non sarebbe possibile procedere. E comunque quel voto sarebbe stato espresso a soli quattro giorni dalle elezioni politiche. Quindi quasi certamente spetterà ai nuovi deputati e senatori eleggere i laici di Palazzo dei Marescialli. Ci siamo chiesti se a questo punto sa-

rebbe stata rimandata anche l'elezione dei togati prevista per i prossimi 18 e 19 settembre. Ma dal Csm ci dicono di no, perché c'è stato un decreto del presidente della Repubblica, la macchina è partita e quindi è tutto confermato. Ma adesso che succede?

VALENTINA STELLA A PAGINA 6

Conte, De Magistris e Ingroia: Mélenchon è un'altra cosa...

Qualcuno ha persino avuto il coraggio di chiamarla "cosa rossa", rianimando vecchi spettri. Parliamo della pazzia idea di trasformare quel che rimane dei 5S "nel" partito della sinistra radicale.

DANIELE ZACCARIA A PAGINA 2

LA NUOVA FASE DELLA GUERRA



Contrattacco di Kiev: «Le armi americane stanno cambiando il corso della guerra»

A PAGINA 12

Anno VII numero 173 GIOVEDÌ 28 LUGLIO 2022 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1 ORIGINI 1/2016

ISSN 2498-8008 (stampa) - ISSN 2724-5842 (online)

9 772499 600009



Niente deroghe ai due mandati

POVERO CONTE! ANCHE GRILLO LO HA MANDATO A QUEL PAESE

Aldo Torchiaro

La verità è che quando Grillo dice che "uscirà dal Movimento" mette in campo una delle sue iperboli, una provocazione. Perché il comico tiene in vita l'associazione che dal 2013 è proprietaria del simbolo del Movimento: il "marchio di fabbrica" è suo e del Movimento può disporre come meglio crede. Lo sa bene Conte, che ha faticato non poco a far passare il nuovo Statuto. E così quando il garante rimarca la necessità che la regola del secondo mandato non venga intaccata da deroghe,

e la guerra civile grillina esplose in tutta la sua irruenza, la boutade che paventa l'uscita del proprietario dalla sua proprietà fa parlare, ma anche sorridere. Certo, non lo ro. L'irritazione dei deputati contiani esplose, quasi ignorassero di operare nel partito personale del comico. Che irritato a sua volta, minaccia di chiudere baracca e burattini. "Grillo - spiega chi conosce bene il fondatore del Movimento - è capace di togliere il simbolo al M5S". Il confronto durissimo tra il comico e l'avvocato parte da lontano, dalle ambizioni sul Movimento, che entrambi vorrebbero tenere sotto pieno controllo per farne però due entità ben distinte. Se il comico sogna ancora un movimento eco-alternativo, l'avvocato sogna di farne il suo grimaldello parlamentare, una pattuglia di influencer istituzionali. Se la politica fosse di casa, il compromesso sulla regola dei due mandati si troverebbe. Così non è. Anche perché Grillo ora punta al ritorno di Alessandro Di Battista.

A pagina 5



La folle (bella) idea del leader di Iv

Renzi garantista? Con qualche eccezione...

Tiziana Maiolo

Mezzo solo, mezzo con Calenda, tenuto un po' sotto il tappeto come la polvere o nell'armadio come l'amante clandestino nel mondo del Pd dove il suo nome fa lo stesso effetto delle unghie sulla lavagna, Matteo Renzi si butta sulla giustizia. Non proprio un tema vincente, e neanche adatto a portar voti. Anzi. A meno che non si faccia

un giuramento di eterno amore a quei pubblici ministri che snobbano Luca Palamara. E una genuflessione davanti all'antimafia militante. Lo sai, Matteo, che il garantismo non porta voti, vero? Ma prima di tutto devi fare ammenda: sul voto per cacciare Berlusconi dal Senato e sul sostegno al pm Gratteri che volevi far diventare ministro.

A pagina 6



Il vertice del centrodestra

MELONI BATTE I PUGNI: QUI COMANDO IO

ALDO TORCHIARO a pagina 5



La Storia

La legislatura più pazza del mondo con tre governi, due leader e molte decisioni incomprensibili. Sul tappeto chi resta? Prima di tutto il sistema dei partiti. Già agonizzante, ha ricevuto la botta finale

David Romoli a p. 2



Piero Ignazi

«Il Pd deve rompere coi 5s? Con i personalismi si va al massacro»

Umberto De Giovannangeli a p. 3



Matteo Ricci

«Che errore puntare tutto sull'alleanza giallorossa!»

A. T. a p. 5

Domani

Giovedì 28 Luglio 2022
ANNO III - NUMERO 206

EURO 1,50
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped in A.P.
DL 353/2003 conv.L. 46/2004
arti. comma 1, DCB Milano



FATTI

Grillo minaccia l'addio sul terzo mandato e fornisce l'alibi a Conte

LISA DI GIUSEPPE a pagina 4

ANALISI

Perché nessuno parlerà di giovani in questa campagna elettorale

FRANCESCO SEGHEZZI a pagina 10

IDEE

Esiste uno strano tipo di uomo che fa il femminista per rimorchiare

LORENZO GASPARRINI a pagina 15

I DILEMMI DEL CENTROSINISTRA

Solo il "fronte repubblicano" può arginare le destre

PIERO IGNAZI
politologo

Per il Pd l'alternativa è chiara. E impervia. O costruire un fronte alternativo alla destra, o andare da solo stringendo eventualmente qualche accordo limitato e contingente che non snaturi il partito né lo obblighi a compromessi defatiganti. Nel primo caso il Pd deve impegnarsi a fare da collante a una variopinta schiera di forze politiche che per varie ragioni, ideali e di convenienza, si vogliono contrapporre alla trimurti di Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia.

Le ragioni per costruire un fronte repubblicano di salvezza nazionale non si limitano all'abisso ideale che divide la sinistra dalla destra bensì al calcolo delle probabilità di vittoria. La destra, contrariamente a quanto è stato scritto tante volte, non è divisa al proprio interno. I suoi leader possono litigare ma alla fine trovano sempre l'intesa perché hanno un obiettivo condiviso: "sconfiggere i comunisti", come proclamò già nel 1994 Silvio Berlusconi. Un obiettivo che rappresenta fedelmente quanto chiedono i loro elettori. Che non sono particolarmente schizzinosi nel preferire l'uno o l'altro partito. Al cospetto di questa falange compatta, per vincere nei collegi uninominali — dove viene eletto chi arriva primo — è indispensabile contrapporre alla destra un candidato comune del fronte repubblicano. Qualunque altra presenza di una formazione di centro o di sinistra azzoppa il tentativo di sopravvivere al rappresentante avversario. Le chance di vittoria del fronte repubblicano risiedono quindi nella capacità di superare rivalità e dissidi. Il numero delle piccole sigle e le ambizioni personali che attraversano il campo democratico indeboliscono le possibilità che si realizzi questa alleanza. Tale ipotesi diventa ancora più velleitaria se, orribile dictu, i Cinque stelle vengono esclusi. Le ragioni per non volere aver nulla a che fare con questo partito dopo il loro comportamento solipsista e suicida sono comprensibili, e non è detto che loro stessi si dichiarino disponibili; ma se vengono respinti a priori, non c'è speranza di vittoria, numeri alla mano. E allora va tenuta in conto una strada diversa, quella per cui il Pd va alla disfida praticamente da solo con l'obiettivo di diventare il primo partito italiano e guidare l'opposizione nella prossima legislatura — nella speranza di arrivare a nuove elezioni libere e corrette, visto il sostegno di Meloni e Salvini a Donald Trump, fino a ora prima dell'assalto a Capitol Hill.

Il Pd ha di fonte queste due strade. Ne scelga una. Soprattutto, eviti di impastoiarsi con ricatti da parte di piccole formazioni che hanno il solo scopo di piazzare qualche candidato in collegi sicuri a danno degli esponenti democrat. Meglio che il partito affronti le elezioni valorizzando le proprie risorse.

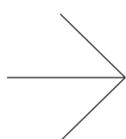
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MARCIA SU PALAZZO CHIGI

Giorgia Meloni prenota il diritto di scegliere il prossimo premier

Al vertice del centrodestra passa la linea di Fratelli d'Italia: a indicare il presidente del Consiglio sarà il partito che prenderà più voti nella coalizione. Prime promesse: cancellare il reddito di cittadinanza

GAIA ZINI
ROMA



La partita è enorme, per le destre. È quella della vita per Giorgia Meloni che forse ieri, per un momento, ha anche pensato al gesto estremo. Il colpo di teatro che avrebbe inevitabilmente segnato questa campagna elettorale: presentarsi da sola alle prossime elezioni. I sondaggi, in fondo, le danno quasi unanimemente una percentuale di voti superiori alla somma

di quelli che dovrebbero ottenere Lega e FI. Per lei, comunque vadano le prossime elezioni, sarà un successo. Perché non tentare il tutto per tutto sperando magari in un "effetto valanga" come quello di cui quattro anni fa ha beneficiato il Movimento 5 stelle? In fondo, è il ragionamento, è anche grazie a quel risultato che Giuseppe Conte è arrivato a palazzo Chigi e ha guidato due governi. Senza contare che pure Mario Dra-

ghi non si è potuto permettere di fare a meno del M5s. Come se non bastasse, Meloni non crede ai sondaggi. Anzi, lei e il suo cerchio magico in queste ore si vanno convincendo di essere persino sotto-stimati. Il che rende la strada verso il primato tra le forze politiche particolarmente agevole.

In ogni caso non ce ne sarà bisogno. Forse anche per la sua forza ipotetica, Meloni è riuscita a convincere gli alleati. Basta litigi sulla leadership. Il prossimo 25 settembre sarà il primo partito della coalizione a indicare il presidente del Consiglio. L'intesa c'è al punto che, mentre il lungo vertice dell'alleanza di centrodestra è ancora in corso, il Tg5 trasmette un'intervista registrata a Salvini: «Decidono gli italiani. Chi prende un voto in più, indicherà alla coalizione e al paese, chi prenderà il paese in mano per i prossimi 5 anni. La squadra sarà compatta». Poi il leader della Lega lascia in anticipo la riunione. Deve festeggiare il compleanno della fidanzata Francesca Verdini. Tutto il resto può attendere.

Il vertice

Dopotutto la data della ufficializzazione delle liste e delle alleanze, il 21 e il 22 agosto, è vicina, ma anche lontana. C'è ancora tempo per rompere e per ricucire all'ultimo minuto. I criteri comunque sembrano tracciati: ogni lista si presenterà da sola e si tratterà sulla distribuzione dei collegi uninominali. Il coordinatore di Forza Italia Antonio Tajani lo aveva anticipato: dall'incontro «non emergerà il nome del candidato presidente del Consiglio, ma le linee del programma del centrodestra. Poi poco importa chi alzerà la coppa dopo aver vinto la partita».

In realtà importa tantissimo, se Federico Mollicone, uno del cerchio stretto di Meloni, su Rai News24 sosteneva l'esatto contrario: «Il summit di oggi

credo debba seguire la linea e le regole che sin dal 2018 hanno governato i meccanismi della coalizione di centrodestra, sin da quando eravamo minoritari: chi dovesse prendere un voto in più, dovrà esprimere il presidente del Consiglio».

Alla fine sarà così. Meloni ha vinto il primo round e non è detto che sarà lei ad andare a palazzo Chigi. Molto dipenderà dalle reazioni internazionali e da quanto la leader di FdI vorrà concedere a Lega e Forza Italia.

Di certo i dissidi interni al centrodestra non si esauriscono con la questione della leadership.

Ancora Mollicone: «Fratelli d'Italia dentro e fuori il parlamento ha condotto un'opposizione propositiva e coerente con i propri ideali, le sinistre continuano a condurre una campagna vergognosa contro la nostra leader anche con immagini di cattivo gusto. L'unico punto in comune che hanno i nostri avversari è l'agenda Draghi, basata su Ius Scholae e cannabis libera, priorità del Partito democratico e della sinistra. Il nostro sarà un programma di buonsenso per il governo nazionale, volto a calmierare gli effetti negativi sugli italiani del caro bollette e del caro energia e rilanciare il lavoro».

Al netto della depenalizzazione della cannabis e dello Ius scholae (sul quale Forza Italia era più aperturista della Lega), il fatto è che l'agenda Draghi è stata, in sostanza, anche il programma delle destre di governo.

E invece Meloni ha già iniziato una campagna tutta all'attacco di Draghi. E Salvini sa che su tutto, persino sui suoi grandi classici come il contrasto all'immigrazione, Meloni può rivendicare una purezza che l'ex ministro ha fatalmente perso, agli occhi di un elettorato di destra sempre più spinto verso la radicalizzazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tutti gli affari di Crosetto

EMILIANO FITTIPALDI
E GIOVANNI TIZIAN
alle pagine 2 e 3



No ai 200 euro, sì alla **decontribuzione**: Draghi accontenta i sindacati. Ma **Landini** avverte: in **piazza** l'8 e 9 ottobre qualunque sarà il **governo**, per uscire dagli slogan



HDI
ASSICURAZIONI

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

HDI
ASSICURAZIONI

Giovedì 28 luglio 2022 - Anno 14 - n° 206
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16 con il libro "Ucraina. Critica della politica internazionale"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PATUANELLI Intervista al ministro 5Stelle
"I dem vanno a destra
Noi i veri progressisti"



■ "Pronti a costruire alleanze a sinistra". Indiscrezioni (smentite) su Grillo pronto a lasciare i 5S se si deroga ai due mandati

DE CAROLIS A PAG. 2 - 3

PARLA DE MAGISTRIS
"Caro Conte,
uniamoci anche
con SI e verdi"



A PAG. 2 - 3



VERTICE DELLE DESTRE
Meloni piega B.
e Salvini: "Chi ha
più voti governa"



SALVINI A PAG. 6 - 7

La Tigre di Lexotan

» **Marco Travaglio**

La campagna elettorale è appena cominciata ed è già tutto chiaro. Siccome il Rosatellum impone le alleanze elettorali più larghe possibili, la coalizione favorita - la destra - tiene dentro tutti, mentre quella sfavorita - il centrosinistra - tiene dentro chi non ha i voti e fuori chi li ha. La destra litiga su chi fa il premier: Salvini e B., in picchiata nei sondaggi, non vogliono la Meloni, colpevole di essere prima. B. dice che "Meloni spaventa i nostri elettori", che però sono un quinto di quelli di FdI, cioè molti meno di quanti ne spaventa lui. Se passa la regola del "vinca il peggiore", alla fine a Palazzo Chigi andrà Lupi, o Cesa. Il Pd invece, avendo scelto di perdere, non ha il problema del premier: Letta parla solo di quello vecchio, sotto forma di Agenda Draghi. Seguiranno Portapenne Draghi, Gomma Draghi, Svuotatasche Draghi e tutto il set. Più che il premier, Letta vuol fare il "front runner", che nessuno sa cosa sia, tranne che è come "un quadro di Van Gogh" (una natura morta) e ha "gli occhi di tigre": la Tigre di Mompracem, anzi di Lexotan. Calenda invece riuole Draghi e si allea con Letta solo se giura che non farà il premier. Se poi Draghi non vuole, "al massimo il premier lo faccio io": si sacrifica lui.

Siccome il perimetro di Letta è l'Agenda Draghi, i 5Stelle sono fuori perché nell'ultima settimana non gli han votato la fiducia: invece Fratoianni, che non gliel'ha votata mai per 18 mesi, è dentro. E fa coppia fissa con l'ambientalista Bonelli nel Cocomero rosso-verde, simbolo ortofrutti-colo della transizione ecologica che è l'opposto del programma del neoalleanato Calenda. Il quale, se tutto va bene, porta con sé mezza FI: Brunetta, Gelmini, Carfagna e tal Giusy Versace, che "non riconoscono più i toni di Berlusconi" (in effetti è da un po' che non dà dei "comunismi con le mani sanguinanti" ai pidini e dei "coglioni" ai loro elettori, non fa bisbocce con Putin, non mima il mitra alle giornaliste russe, non ripete che "i giudici sono un cancro da estirpare", non loda il Duce e non racconta quella della mela al doppio gusto). Col Pd c'è anche il Partito dei Sindaci, nato da un furtivo amplesso fra Di Maio e Sala allo scopo di candidare Di Maio, che non è sindaco, e Pizzarotti, che non lo è più e ha passato gli ultimi cinque anni a insultare Di Maio. Sala invece sindaco lo è, ma non si candida, e come lui nessun altro sindaco: per entrare nel Partito dei Sindaci bisogna non essere sindaci. E ovviamente avere un simbolo, fornito da Tabacci, che l'ultima volta l'aveva prestato alla Bonino, che adesso sta con Calenda e ha liberato il posto. Ora manca l'insegna: Sala & Tabacci.

Conte corre da solo con i 5Stelle. E Grillo, dopo 18 mesi di impegno indefesso per affossarli, pare minacci di fare finalmente qualcosa per loro: andarsene.

GIALLOROTTI MALCONTENTO SUL DIVORZIO DA CONTE PER AZIONE, BRUNETTA & C.

"Morire calendiani?" Base Pd in subbuglio



ALLEANZA A PERDERE
SONDAGGI: L'UNIONE LEVA
VOTI A CALEDA E LETTA.
MILITANTI CONTRARI SU
FB E ALLA FESTA DI ROMA

CALAPÀ E RODANO
CON UN'ANALISI DI FABRIZIO D'ESPOSITO A PAG. 4 - 5

GRANDI MANOVRE VERSO IL GOVERNO
Fdl, "pontieri" nella destra
Usa e programma liberista

DI FOGGIA A PAG. 6 - 7

» **DOPPIO FILM IN USCITA**

**E Depardieu si fa
in due sulle tracce
cupe di Simenon**

» **Federico Pontiggia**

Quanto sia stretto il rapporto tra Georges Simenon e il cinema è assodato. E non è a senso unico: se tanto ha dato, dalla Settima Arte lo scrittore ha anche avuto.

A PAG. 17

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Vogliono segare Fdl e 5S a pag. 6
- **Ranieri** Il necro-turismo in Ucraina a pag. 11
- **Manfredonia** Noi cattolici alle urne a pag. 11
- **Cannavò** Via Draghi? È democrazia a pag. 11
- **Lerner Schulz** e il 'Messia' a Leopoli a pag. 18
- **Rinaldi** Mar Nero, storie e leggende a pag. 16

L'EREDITÀ DEL MINISTRO

**Cingolani lascia
la canna del gas**

DE RUBERTIS E DELLA SALA A PAG. 8

SCOTT WALKER (REP.)

"Trump ha sbagliato,
ma gli elettori di Biden
ora lo rivoterebbero"

CIANCIO A PAG. 15

La cattiveria

Tabacci: "Faccio
la lista con Di Maio".
Dev'essere la lista
per il calcetto

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

GUERRA E COPERTINE

**Stallo sul campo,
i coniugi Zelensky
in posa su Vogue**

GRAMAGLIA A PAG. 9

AMMUCCHIATA TOTALE
L'ultimo trucco dem
per pareggiare
è l'«alleanza tecnica»

■ Letta & C. lavorano al massimo per una «non vittoria» del centrodestra. Il leader vuole che il Pd sorpassi Fdi per restare in sella dopo il voto (evitando il congresso) ma senza accordo con Calenda ha pochissime chance.

servizi alle pagine 6 e 7

IL TAVOLO DEI BARI

di **Augusto Minzolini**

A volte si resta sorpresi per come il lessico misuri con precisione millimetrica il degrado della politica. Ormai il termine «alleanza tecnica» è entrato nel comune linguaggio, come se fosse la cosa più normale del mondo. In sintesi significa: non abbiamo nulla a che spartire sul piano dei programmi e sull'idea di futuro, magari non faremo mai un governo insieme e visto che ci detestiamo sarebbe auspicabile non provarci neppure, ma intanto andiamo alleati alle elezioni per strappare un seggio in più. È una declinazione in peggio della «desistenza», cioè di quella terribile parola che dà il nome all'espedito inventato sempre a sinistra per cui due schieramenti che non possono essere alleati pubblicamente, per non indispettare i rispettivi elettorati, presentano dei candidati farlocchi nei collegi per favorirsi a vicenda. Visto che l'attuale legge elettorale ha trovato il modo per evitare simile astuzia, si è passati all'alleanza «tecnica».

Una volta, ai tempi della Prima Repubblica, un vocabolo del genere sarebbe stato paragonato ad una bestemmia. Oggi, ed è ciò che colpisce, non scandalizza più nessuno. Anzi, si è imposto nei manuali di politica perché sembra una trovata geniale. Peccato che alla fine ne pagherebbero lo scotto i cittadini, che non avrebbero un governo e una maggioranza degni di questo nome. La concezione che possa esistere un'alleanza elettorale «tecnica» è, infatti, il virus che uccide la governabilità. Di più: è il politicismo che allontana i cittadini dalle urne.

Il dramma è che è entrato a far parte della normalità. Enrico Letta può parlare tranquillamente di «alleanze che siamo costretti a fare», lasciando intendere che in tempi normali con certa gente non prenderebbe neppure il caffè. Pierluigi Bersani rilancia, vorrebbe arruolare altri nell'armata Brancaleone della sinistra, mette in guardia dal rischio che lasciando fuori Conte potrebbe scapparci la sconfitta. Quello che importa, appunto, è strappare un deputato o un senatore all'avversario ma senza alcuna finalità ideale, perché in questa logica il governo del Paese è l'ultimo dei pensieri. È un tema marginale.

È proprio questa filosofia che partorisce i mostri, perché se ti puoi alleare con chiunque, al di là dei programmi e dei valori che interpreti, puoi anche mettere in piedi governi contro natura o che non stanno in piedi. Nella legislatura che si chiude, abbiamo avuto prima un governo giallo-verde con dentro grillini e leghisti. E poi un governo giallo-rosso con il «mix» piddini e 5stelle. Cioè due governi agli antipodi. Solo grazie allo stellone del Belpaese siamo sopravvissuti. E alla fine, è naturale che per mettere una toppa alle contraddizioni dell'alleanza «tecnica» e per governare sei stato costretto a ricorrere al «governo tecnico», a Draghi. Tecnica chiama tecnica e sparisce la politica.

E poi ti meravigli se in dieci anni hai avuto due governi tecnici, l'espressione ricorre, (Monti e Draghi) e neppure un premier eletto. È ovvio: in fondo un'alleanza «tecnica» equivale a barare, metti insieme ciò che non potrebbe stare insieme sul piano elettorale e nascondi questa operazione con un collante ideologico, dal rischio autoritario all'invasione dei barbari. Ma bari anche nei confronti degli elettori e nel gioco democratico. E di fatto sostituisce la politica con un suo surrogato.

Naturalmente «tecnico».

COALIZIONE SALVA
INTESA A DESTRA
PANICO A SINISTRA

Trovata la quadra nel vertice: «Il leader più votato deciderà il premier». Smentiti i gufi che tifavano rottura

■ Nel centrodestra risolta la spinosa questione del candidato premier. Nel vertice dei leader della coalizione svoltosi ieri si è deciso di seguire alla lettera il dettato della legge elettorale vigente. Ognuno correrà indicando il proprio leader. E poi, a scrutinio elettorale concluso, chi avrà preso più voti avrà la possibilità di indicare il candidato premier.

servizi da pagina 2 a pagina 7

NEGLI ULTIMI GIORNI

Draghi-Meloni:
i consigli
e le telefonate

di **Adalberto Signore**

a pagina 5

CONTRO LA DESTRA

Se De Benedetti
fa il partigiano:
«Ci vuole il Cln»

di **Paolo Guzzanti**

a pagina 8

SUL «NEW YORK TIMES»

Contrordine Usa
Crisi di governo?
«È democrazia»

di **Marco Gervasoni**

a pagina 8

I GUAI DEI CINQUE STELLE

Conte alza la cresta, Grillo gli sega le gambe

L'ex premier voleva delle deroghe al secondo mandato. Il Garante: «Piuttosto lascio»

CRITICATI PER LA «SOVRAESPOSIZIONE» MEDIATICA

Gli Zelensky come divi da copertina
E la guerra si trasferisce sui social

di **Angelo Allegri**

a pagina 15



SU «VOGUE» Volodymyr Zelensky con la moglie Olena

Domenico Di Sanzo

■ Il fondatore del Movimento 5 Stelle, Beppe Grillo, attacca frontalmente il leader Giuseppe Conte. Il motivo del contendere è il doppio mandato: «Se deroghi al secondo mandato dovrai fare a meno di me, lascio il M5s». L'ex premier smentisce l'aut aut ma la tensione nei grillini è ormai oltre i livelli di guardia.

a pagina 10

LINGUAGGIO «GENDER»

«Al Senato
termini inclusivi»
Ma fallisce il blitz
di Boldrini & C.

di **Diana Alfieri**

a pagina 12

SOTTO I 35MILA EURO

Aiuti, ora spunta il taglio
del cuneo fiscale

Marcello Astorri

■ Altro che rinnovo del bonus da 200 euro, il governo ora pensa a un taglio del cuneo fiscale da 0,8 punti per i redditi fino a 35mila euro da includere nel Dl Aiuti bis. È quanto emerso ieri dopo l'incontro a Palazzo Chigi tra il premier Mario Draghi, alcuni ministri e i rappresentanti delle sigle sindacali. L'intervento di decontribuzione, secondo quanto annunciato dalle stesse parti sociali, si applicherebbe al secondo semestre dell'anno.

a pagina 13

VERSO LE URNE

La giravolta
dei sindacati
(a ribaltone
già ottenuto)

di **Carlo Lottieri**

Non ci si può stupire più che tanto se, ridimensionato nei suoi poteri, il governo guidato da Mario Draghi gode sempre più del favore dei sindacati. Ormai sembra che tutte le obiezioni che negli scorsi mesi erano state avanzate nei riguardi dell'esecutivo non contino più. E così si moltiplicano le lodi per l'accoglimento delle molteplici richieste avanzate.

a pagina 13

«OFFESA ALLA RELIGIONE». LUI SI SCUSA

Indagato il sacerdote
della messa «balneare»

di **Paolucci** a pagina 18

LA TELENVELLA DELL'ESTATE

«Da Noemi con la figlia»:
Totti e i detective di Ilary

di **Tony Damascelli**

a pagina 19

20728
1771591042007



Minaccia Conte: «Me ne vado»

Pure Grillo vuole lasciare i Cinquestelle

FRANCESCO SPECCHIA

C'è una ferrea coerenza. C'è tutta la spossatezza del pastore che non tiene più il gregge. C'è l'orchite per i continui deragliamenti della sua creatura, nella decisione di Beppe Grillo di «lasciare il Movimento» se solo Conte s'azzardasse a derogare alla regola dei due mandati. Grillo che abbandona il M5S (...)

segue → a pagina 8

Giuseppi ucciso da Travaglio

Vatti a fidare del Giornalista

ALESSANDRO SALLUSTI

Vatti a fidare dei giornalisti, soprattutto di quelli con G maiuscola che credono di essere l'ombelico del mondo politico. Succede che Giuseppe Conte, a questo punto il povero Giuseppe Conte, ha seguito alla lettera, fin da quando era Presidente del Consiglio, i consigli e le indicazioni di Marco Travaglio e dal mattino alla sera si è trovato prima fuori da Palazzo Chigi, poi senza soldati e senza futuro e da ieri forse anche senza più la copertura di Beppe Grillo che non potendone più, pur essendo un comico di professione, di questa strana coppia tipo Gianni e Pinotto ha definitivamente sbottato: o si fa come dico io - quindi niente doppio mandato - o lascio i Cinque Stelle. Che è un po' come se ieri Berlusconi avesse annunciato di lasciare Forza Italia perché in disaccordo con Tajani perché prendeva ordini da me invece che da lui.

Non era poi così facile far esplodere un partito che solo cinque anni fa aveva vinto le elezioni con il 34 per cento dei consensi. Ognuno dei Cinque Stelle ci ha messo del suo, certo, ma il detonatore è stato la strategia dello sponsor Giornalista che è riuscito nell'altrettanto difficile impresa di mettere tutti contro tutti, non si capisce poi a che titolo se non la sua sindrome narcisista che aveva già portato a schiantarsi altri illustri personaggi finiti sotto la sua tutela. Chi non ricorda la campagna a sostegno di Antonio Ingroia, magistrato eroe dell'antimafia finito sotto i ponti dopo essere stato cacciato con disonore per alcune inchieste farlocche - cosa assai rara - dalla magistratura prima e aver ciccato alla grande il suo ingresso politico poi. Stessa sorte di disgrazia, con sfumature diverse, è toccata ad altri due eroi di fatto (Quotidiano), il pm De Pasquale, quello dell'inchiesta farsa su Eni sostenuta alla grande dal nostro, e il super moralista Davigo, oggi indagato. Stendiamo un velo sulla scomparsa dalla scena politica per manifesta incapacità dell'ex ministro Alfonso Bonafede, della Raggi e dell'Appendino, altri clienti del Giornalista, e fermiamoci qui perché l'elenco sarebbe lungo. E già tutti si chiedono: chi sarà il prossimo? A chiunque tocchi, buona fortuna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tocca a Giorgia: la sinistra rosica

Accordo nel centrodestra: chi prende più voti indicherà il nome del premier. Delusi i guffi

PIETRO SENALDI

Non era iniziato sotto i migliori auspici, il primo vertice del centrodestra per decidere le liste e preparare le elezioni politiche. C'era diffidenza da parte della Meloni, provata da quattro anni di incomprensioni con gli alleati e timorosa di sgambetti da qui alla data del voto. Ma c'era anche perplessità da parte (...)

segue → a pagina 2



La leader di Fdi Giorgia Meloni: la sua lista è quotata tra il 23,5 e il 25%. Primo partito in Italia

«La destra non può governare, gli Usa non vogliono»

Dalla cella a guru di Pd e soci De Benedetti delira sulle elezioni

FAUSTO CARIOTI

La crisi del governo Draghi ha aperto ferite nei partiti del centrodestra e forse anche tra i suoi elettori, ma per fortuna di Meloni, Berlusconi e Salvini arriva sempre qualcuno

con buoni argomenti per convincere i titubanti. In attesa di George Soros (l'allarme che lo speculatore ungherese pubblicherà sulla testata a lui vicina, Project Syndicate, è una delle certezze (...))

segue → a pagina 7

SALA CERCA CANDIDATI PER LA LISTA DI GIGINO

Milano merita di più di un badante di Di Maio

MASSIMO COSTA → a pagina 9



Fango salutare

Insultatela pure così l'aiuterete

VITTORIO FELTRI

Le accuse di fascismo, sfascismo, razzismo, xenofobia, omofobia, sessismo non sono che armi-giocattolo nelle mani di una sinistra disperata poiché condannata a perdere. La macchina del fango dei sedicenti democratici è già in funzione alla massima potenza per tentare di arginare in qualche blanda maniera il trionfo degli avversari politici. È un po' lo scoglio che tenta di arrestare il mare che lo travolge. Mai vi è stata tanta generale e diffusa certezza (...)

segue → a pagina 4

Consulta contestata

Gli artigiani contro i giudici: «Sospendiamo le assunzioni»

MARCO FERRARI

È passata quasi inosservata, tra crisi di Governo, guerra in Ucraina, taglio del gas e caldo record. Eppure, la sentenza con cui la Corte Costituzionale ha richiamato nei giorni scorsi il Parlamento a rivedere la norma sui licenziamenti illegittimi nelle imprese che hanno fino a 15 dipendenti, giudicando non più adeguata l'indennità prevista, rischia di avere conseguenze molto gravi per le aziende e di bloccare il mercato del lavoro per le realtà di piccole dimensioni.

A lanciare l'allarme è l'Unione Artigiani (...)

segue → a pagina 12

SCONTRO ALLA CAMERA

Per i clandestini una sanatoria col trucchetto

A. GONZATO → a pagina 15

IL CASO A COSENZA

Va a dire messa sulla spiaggia: prete indagato

G. TEDOLDI → a pagina 20

Lo svizzero smemorato

Libero in 3 minuti



INQUADRA E ASCOLTA GRATUITAMENTE IL PODCAST

Park Eun Sun
Teatro del Silenzio
Lajatico (Pisa)

CONTINI
GALLERIA D'ARTE

www.continiarte.com

Abbandonata e morta di stenti

Ecco il viso di Diana: tradita dalla mamma

RENATO FARINA

Prima delle novità della cronaca, ci viene incontro lei, Diana. Impossibile sottrarsi al desiderio di abbracciarla, di portarcela via, per preservarla da quel che le è accaduto, (...)

segue → a pagina 19



Diana Pifferi

PROSTAMOL SI PRENDE CURA DI TE



SCOPRI SUBITO I TUOI MOMENTI DI BENESSERE

FINO AL 18 SETTEMBRE

WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT

Operazione a prezzi validi per acquisti dal 18/07/2022 al 18/09/2022. Regolamento completo consultabile su www.ituoiomentidibenessere.it. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



HDI
ASSICURAZIONI

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

HDI
ASSICURAZIONI

Giovedì 28 luglio 2022
Anno LXXVIII - Numero 206 - € 1,20
Santi Nazario e Celso

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE **DAVIDE VECCHI**
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

VERSO LE ELEZIONI

Premier a chi avrà più voti

Il vertice del centrodestra scioglie il nodo sul futuro presidente del Consiglio

Salvini, Meloni e Berlusconi alla Camera trovano l'accordo su tutti i punti

Dopo 4 ore di riunione decisa anche la divisione dei collegi uninominali

Degrado

Guaitieri perde la sfida dei rifiuti

Inutili le promesse
Città ancora invasa e cassonetti stracolmi

Conti alle pagine 22 e 23

Comune

Ater in crisi vende le case

Via libera alla cessione di 3.600 immobili in quattro zone storiche

Zanchi a pagina 25

Campidoglio

Biblioteche ristoro dei rider

I lavoratori del settore potranno riposarsi dentro strutture ad hoc



a pagina 24

Sport

Roma e Lazio partono male

Giallorossi sconfitti all'esordio di Dybala
Biancocelesti ko 4-1

Rocca e Zotti alle pag. 16 e 17

Il Tempo di Oshø

M5S in crisi sul doppio mandato Conte promette deroghe, Grillo dice no



"Com'è andata a finire con la storia del doppio mandato?"

"Che alla fine me c'ha mandato"

Barbieri a pagina 4

Il segretario della Cisl Sbarra: bonus a chi è rimasto ingiustamente escluso «Ora i 200 euro a precari e stagionali»

Stralciata la norma sui taxi
Ok al ddl Concorrenza
Pagano solo i balneari

Campigli a pagina 7

... Ieri l'incontro tra Draghi e i sindacati nel quale si è discusso degli aiuti contro il caro energia. Il premier ha indicato gli interventi che intende sostenere per chi è più in difficoltà. Il segretario della Cisl Sbarra, intervistato da Il Tempo, rilancia: «Il Bonus dei 200 euro va esteso anche a chi è stato ingiustamente escluso come i lavoratori precari e stagionali».

Benedetto a pagina 9

... Il vertice del centrodestra in programma ieri alla Camera ha sciolto il nodo sulla scelta del premier. Salvini, Meloni e Berlusconi sono d'accordo: in caso di vittoria della coalizione alle prossime elezioni chi avrà più voti deciderà il nome del futuro presidente del Consiglio. Al termine delle quattro ore di vertice sono state decise anche le candidature nei collegi uninominali così ripartiti: 98 a Fratelli d'Italia, 70 alla Lega, 42 a Forza Italia-Udc e undici ai centristi di Noi con l'Italia e Coraggio Italia.

Solimene a pagina 2

È tutti contro tutti

Centrosinistra a pezzi tra veti e vecchi rancori

a pagina 4

Otto mesi di verifiche

Controlli anti-sismici per sistemare Montecitorio

Martini a pagina 5

Ambizioni della influencer

Giulia Salemi «Dopo Giffoni sogno Sanremo»



Bianconi a pagina 15

COMMENTI

• **MAZZONI**
*Nel centrodestra
schiarita necessaria
e opportuna*

• **BOVALINO**
*Dopo Draghi il messia
adesso tocca
alla patriota Meloni*

• **GIACOBINO**
*Sawiris e Ben Ammar
in perdita la nuova tv*

a pagina 13

Giuliano Ponchio



L'ULTIMO IDEALISTA

libro in vendita su [amazon.it](https://www.amazon.it) Consegna immediata

€ 20,80

Su Libero del 16 giugno 2022, nella rubrica "posta prioritaria" un lettore scrive:
Caro Carloti, trecentomila visitatori, una città mobilitata e galvanizzata, simbolo di rinascita, di lavoro, di sacrifici e di meritocrazia. Gente che ha lavorato dodici, quattordici ore al giorno per settimane, rischiando anche i propri risparmi. Questo il bilancio del Salone del Mobile milanese, concluso nei giorni scorsi. Questa la risposta della città e della regione più colpite dal Covid.
Ma c'è di più. A fine anno la Lombardia verserà nelle casse dello Stato italiano un assegno netto di circa 60 miliardi di euro. Contemporaneamente, in Sicilia, il reddito di cittadinanza è devoluto al 20% della popolazione attiva a Palermo molti presidenti di seggio, la scorsa domenica, hanno scandalosamente disertato i seggi, sembra a favore dei bagni marini o della partita di calcio. Di converso è palermitano il due volte eletto presidente della repubblica, il che sta a significare "lo Stato italiano", privilegio mai toccato a Milano, alla Lombardia e al Veneto. Le sembra un quadro logico e sostenibile all'infinito?
Milano (glielo dico da romano, quindi roscando) è un concentrato di ambizioni, energie e talenti, sotto questo aspetto l'unica città globalizzata d'Italia, che ne mantiene molte altre. La politica e le massime istituzioni repubblicane sono una fotografia capovolta di questa situazione, e ciò non fa bene né a Milano e alla Lombardia, che ne risultano penalizzate, né allo Stato, che rinuncia così alla cultura e alle competenze della sua area geografica più importante. Si fanno tanti discorsi sull'astensionismo che cresce, toccando nuove vette al Sud, ma a me preoccupa assai di più il disinteressarsi alla cosa pubblica da parte della borghesia più attiva del Paese, quella settentrionale. È vero che non si può imporre un criterio di rotazione geografica ai titolari delle alte cariche, ma è vero pure che in questo modo la secessione mai realizzata sulla carta sta avvenendo nei fatti. Ce ne accorgeremo quando sarà compiuta. La secessione è già nei fatti.
Fausto Carloti

A Roma: Omelia della domenica di Papa Francesco del 3 luglio 2022:
"... si ad un mondo unito tra popoli diversi e civiltà differenti che si rispettano!!!"

Il diario

di Maurizio Costanzo



Ancora una volta ci confrontiamo con la scienza che avrebbe affermato che il colpo di fulmine non esiste e innamorarsi è un percorso a tappe. Non voglio nemmeno approfondire cosa hanno scoperto questi scienziati anche perché sono convinto che il colpo di fulmine è l'inizio di un percorso a tappe per innamorarsi.
Il colpo di fulmine è l'attrazione improvvisa nei confronti di una persona appena conosciuta. Il percorso lungo comincia in quel momento.

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 28 luglio 2022
1,70 Euro

Firenze

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Emergenza sanitaria in Toscana

**Mancano i medici
Pronto soccorso caos
Assunzioni last minute**

Casini, Di Blasio e Bini a pagina 12



Firenze, esposto in procura

**«Sollicciano
è un inferno»
Pronti 11 milioni**

Boldi a pagina 13

ristora
INSTANT DRINKS

Berlusconi dà il via libera alla Meloni

Intervista Il leader di Forza Italia: «Ha tutte le carte in regola per il governo». Accordo con FdI e Lega: superate le tensioni sui collegi
Il colloquio con Letta: «Nessun veto agli alleati, con Renzi nulla di personale». Rebus candidature del Pd: Di Maio in un seggio blindato Servizi da p. 2 a p. 8

Gli equilibri nel centrodestra

Il solo armistizio possibile

Pierfrancesco De Robertis

Il tanto atteso vertice di centrodestra si conclude con un apparente pareggio, in cui ogni partito vede la parte che gli fa comodo. Il solo armistizio possibile.

A pagina 2

Le discussioni sulla premiership

Partiti deboli, coalizioni fragili

Lorenzo Castellani

Le elezioni sono arrivate con un incidente e il sistema politico non ha avuto il tempo di organizzarsi. Dopo una legislatura travagliata le alleanze si sono rotte.

A pagina 4

**MILANO, IL CALVARIO DELLA BIMBA MORTA DI FAME E SETE
LA MADRE KILLER IN CELLA: «POSSO ANDARE AL FUNERALE?»**



Perché pubblichiamo questa foto

L'umanità restituita a Diana

Giancarlo Ricci

Eccola qui. Diana è questa bambina minuta, seduta su un immenso lettone, attornata dai pallon-

cini rosa della festa, un cerchietto con il fiocco tra i capelli e il vestitino di tulle e pizzo da principessina.

Continua a pagina 10
Servizio di **Giorgi e Vazzana**

DALLE CITTÀ

San Casciano

**Travolta da un'auto mentre corre
Muore trentenne**

Settefonti in Cronaca

Firenze

**Vacanze addio
Voto e politici
Tutti restano a casa**

Nathan in Cronaca

Fiorentina

Tifosi in ansia per la malattia di Passarella

Marchini nel Qs



Il 15enne e il padre detenuto

Ha il culto del papà e uccide la mamma

Femiani a pagina 11



«Oltraggio alla fede cattolica»

**La messa in mare
Prete indagato**

Servizio e Fachin a pagina 14



Viaggio ad alta tensione

**Pelosi a Taiwan
La Cina insorge**

Pioli a pagina 9

PROSTAMOL SI PRENDE CURA DI TE

SCOPRI SUBITO
I TUOI MOMENTI DI BENESSERE

FINO AL 18 SETTEMBRE

WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT

Operazione a premi valida per acquisti dal 18/07/2022 al 18/09/2022. Regolamento completo consultabile su www.ituoiomentidibenessere.it. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



Oggi l'ExtraTerrestre

AFFARI CORRENTI Inchiesta: le energie rinnovabili non possono attendere, Cingolari apra i cassetti. Reportage dal Climate social camp di Torino



Culture

INTERVISTA Resoketswe Manenzhe, autrice di «Randagi», racconta il Sudafrica di prima dell'apartheid

Francesca Giommi pagina 10



Visioni

TRENI DELLA FELICITÀ Dal Meridione al Nord, le testimonianze dei viaggi del dopoguerra in uno spettacolo

Francesca Saturnino pagina 12

quotidiano comunista

il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

GIOVEDÌ 28 LUGLIO 2022 - ANNO LII - N° 179

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

foto di Roberto Monaldo/LaPresse



Fratelli coltelli

La spunta Giorgia Meloni: in caso di vittoria delle destre indicherà il presidente del consiglio il partito che ha più voti. Ma la leader di Fratelli d'Italia avrebbe preferito che il suo nome fosse indicato già sulla scheda elettorale. E restano i nodi sulla spartizione dei collegi **PAGINA 2**

AIUTI BIS, DRAGHI INCONTRA I SINDACATI: DECONTRIBUZIONE AL POSTO DEL BONUS 200 EURO

Lavoro, ora arriva un po' di netto in busta

È stata necessaria la caduta del governo per convincere Draghi e i suoi ministri a valutare l'ipotesi di introdurre nel «Decreto Aiuti bis» una «decontribuzione» sul lavoro dipendente in sostituzione del controverso bonus da 200 euro previsto a luglio per 31 milioni di persone. Nella

ricostruzione di Cgil, Cisl e Uil all'uscita dall'incontro a palazzo Chigi la misura non sarebbe «una tantum» e durerebbe fino «a dicembre». L'unica differenza è che i soldi arriveranno a rate e non tutti e subito. Sempre che il decreto «aiuti bis» sia varato a tempi di record dal parlamento

si tratterebbe anche di capire quanti dei 14,3 miliardi stanziati saranno destinati alla «decontribuzione»; quanti al taglio dell'Iva sui beni di prima necessità. Il governo si è inoltre impegnato a erogare i 200 euro di luglio anche ai lavoratori precari e stagionali **CICCARELLI A PAGINA 4**

DL SEMPLIFICAZIONI/SANATORIA

La destra tenta l'assalto ai migranti

La propaganda elettorale sulla pelle dei lavoratori migranti si è scatenata ieri alla Camera durante il voto sul decreto semplificazioni. Forza Italia, Lega e Fra-

telli d'Italia hanno votato un emendamento contro una norma per regolarizzare i lavoratori migranti. La Camera lo ha però bocciato. **A PAGINA 2**

all'interno



5 Stelle

Beppe Grillo blinda i due mandati. Aut aut a Conte

15 Stelle sono nel gineprajo della composizione delle liste. Conte sperava di ottenere qualche deroga, Grillo ribadisce: «Senza tetto ai mandati mollo tutto».

GIULIANO SANTORO
A PAGINA 3

Elezioni

Per la Costituzione con una leva in più contro la guerra

ALFONSO GIANNI

«Noi o Meloni» sostiene Letta. Uno dei modi più diretti per andare incontro alla sconfitta. In primo luogo perché è sempre un errore - anche in presenza di una legge elettorale dai chiari profili incostituzionali - trattare le elezioni politiche con la logica binaria di un referendum abrogativo. E viceversa. In secondo luogo perché nel frattempo il campo largo, il mantra della segreteria Letta, si è ristretto e spostato sensibilmente a destra. I 5 Stelle ne sono stati esclusi.

— segue a pagina 15 —

Lele Corvi



GUERRA IN UCRAINA

Gazprom taglia ancora Eurogas ridotto al 20%



«La Siemens non ripara la turbina», «È solo un gioco di potere»: mentre Gazprom e Germania si scambiano accuse, da ieri il gasdotto che alimenta mezza Europa va al 20% - e in novembre può fermarsi. Ma in Italia va tutto bene, dice il ministro Cingolani, che aggiunge: «Non farò più il ministro» **CANETTA A PAGINA 7**

Appello
Servono fondi per far vivere il modello Riace

ASCANIO CELESTINI
TOMMASO DI FRANCESCO
LUIGI MANCONI

Mentre si celebra il processo di appello contro Mimmo Lucano e altri ex amministratori di Riace, l'accoglienza, che l'azione giudiziaria avrebbe voluto stroncare, continua.

— segue a pagina 15 —

INTERVISTA/CIRINNÀ

«La politica dei diritti ha le ore contate»



Ergastolo ostativo, fine vita, ius scholae, omofobia: ultime ore per i diritti. Intervista alla senatrice Pd, Monica Cirinnà (commissione Giustizia). «È necessario che i cittadini abbiano chiara la posta in gioco: una vittoria della destra avrebbe come conseguenza la fine di ogni politica per i diritti» **MARTINI A PAGINA 4**

ASSALTO A CAPITOL HILL

Contro Trump anche un'inchiesta penale



Il dipartimento di Giustizia statunitense apre un'indagine penale su Donald Trump per il tentato golpe del 6 gennaio. E prosegue parallela l'inchiesta criminale nella Georgia dove l'ex presidente - che ha ripreso la campagna elettorale - aveva «chiesto» 11.000 voti al Segretario di stato. **BRANCA, CATUCCI A PAGINA 9**

I migranti Così sulla Geo Barents abbiamo salvato nove barconi

CATERINA BONVICINI - PAGINA 22



Catania A 14 anni uccide la mamma. Scriveva al padre in cella: "Mio leone"

LAURA ANELLO - PAGINA 21



Calcio Pogba rischia 4 mesi di stop. Toro nel caos, rissa Vagnati-Juric

MANESSERO E ZONCA - PAGINE 34,35



LA STAMPA

GIOVEDÌ 28 LUGLIO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,20 € (CON SALUTE IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) II ANNO 156 II N. 206 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

L'ECONOMIA

Nuovo decreto aiuti pensioni rivalutate e decontribuzioni La Fed alza i tassi

BARBERA E BARONI

IL CUNEO FISCALE NELLA UE

Nazioni	Cuneo fiscale (in %)
1 Belgio	52,6
2 Germania	48,1
3 Austria	47,8
4 Francia	47
5 ITALIA	46,5

Fonte: OCSE (caso tipo: single senza figli) L'EGO - HUB

SERVIZI - PAGINE 2-4

L'ANALISI

IL DRAGHI DIMEZZATO RADDOPPIA I RISULTATI

PIETRO GARIBALDI

Il Governo Draghi, dimissionario e in carica soltanto per gli affari correnti, ha annunciato un poderoso decreto aiuti per imprese e famiglie. Dopo le dimissioni tumultuose di mercoledì 20 luglio, quasi tutti gli osservatori temevano che il decreto di fine luglio si sarebbe trasformato in un intervento minimo, quasi burocratico e pari a non più di 3 miliardi di euro. Con un annuncio inaspettato e chiaramente "politico", il Governo ha annunciato alle parti sociali interventi espansivi che ammonteranno a più di 14 miliardi di euro, una cifra non lontana da un punto di prodotto interno lordo. - PAGINA 27

LA STORIA

"CONTRO LA CRISI PAGO UNO STIPENDIO IN PIÙ"

MICHELA MARZANO

Di fronte all'inflazione, c'è chi come Jeff Bezos, il padrone di Amazon, decide di aumentare i prezzi per il servizio Prime. Ma c'è anche chi, osservando la crisi, prova a immedesimarsi in coloro che fanno fatica ad arrivare a fine mese. Come Alberto Bertone. LUIGI GRASSIA - PAGINA 19

IL RETROSCENA

I russi all'uomo di Salvini: ritirate i ministri?

I colloqui segreti a fine maggio tra il funzionario dell'ambasciata di Mosca e Capuano, emissario del Capitano

JACOPO IACOBONI



In una campagna elettorale già itesa emergono elementi nuovi sul rapporto tra Matteo Salvini e la Russia, che illuminano di una luce inquietante anche la caduta di Mario Draghi, e gli eventi accaduti negli ultimi due mesi di vita del governo. Secondo documenti d'intelligence che *La Stampa* ha potuto visionare, alla fine di maggio Oleg Kostyukov, importante funzionario dell'ambasciata russa, chiede a un emissario del lea-

der leghista se i loro ministri sono «intenzionati a rassegnare le dimissioni dal governo Draghi». Lasciando quindi agli atti un interesse fattuale di Mosca alla «destabilizzazione» dell'Italia. In quei giorni Salvini e il M5S stanno scatenando l'offensiva contro l'allora premier, rispettivamente, con la campagna d'opinione e la risoluzione parlamentare che punta a chiedere il no all'invio delle armi in Ucraina. - PAGINE 8 E 9

PATTO FDI-FORZA ITALIA-LEGA: INDICA IL PREMIER CHI HA UN VOTO IN PIÙ. INTESA ANCHE SULLA DISTRIBUZIONE DEI SEGGI

Accordo a destra, via libera a Meloni

Letta e il campo aperto: c'è spazio anche per Renzi. Grillo a Conte: con il terzo mandato, io lascio

BUFERA SUI ZELENSKY IN COPERTINA SU "VOGUE"

Influencer di guerra

FRANCESCA SFORZA



VOGUE/INSTAGRAM

TENSIONE TRA USA E CINA PER LA VISITA DI PELOSI

Il fronte di Taiwan

STEFANO STEFANINI



ANN WANG/REUTERS

IL DIBATTITO

PARTITI AUTORITARI PER VOI FUTURO CUPO

PAUL KRUGMAN

Quando era governatore della Banca centrale europea, Mario Draghi ha salvato l'euro. Secondo me, questo fa di lui il più grande banchiere centrale della storia, perfino più dei presidenti della Fed Paul Volcker, che portò sotto controllo l'inflazione, e di Ben Bernanke. - PAGINA 27

LE MINE VAGANTI

BUEN RITIRO BERSANI "NON MOLLIAMO I 5S"

RICCARDO BARENGHI

Vent'anni dopo. Non parliamo del secondo romanzo di Alexandre Dumas sui tre, anzi quattro moschettieri, bensì dell'uscita dal Parlamento italiano di uno dei suoi protagonisti più importanti. Dopo vent'anni, appunto, Pier Luigi Bersani non si ricandiderà. - PAGINA 13

BUONGIORNO

Bugie con le gambe lunghe

MATTIA FELTRI

Abbiamo un problema con l'intelligenza artificiale. Anzi, uno in più. In un articolo pubblicato in vari siti e ripreso da Anteprima di Giorgio Dell'Arti, James Hansen spiega che l'intelligenza artificiale comincia a sapere troppo e chi sa troppo, diceva più o meno un secolo fa Ludwig Wittgenstein, poi fatica a non mentire. Ma l'aforisma di Wittgenstein si applicava agli uomini, non alle macchine, e l'intelligenza artificiale molto sa e molto dice, comprese delle verità un po' sconvenienti. Ribaltato Wittgenstein, i tempi digitali danno ragione a Isaac Asimov: la disumanità dei computer, diceva, è che una volta programmati si comportano in maniera perfettamente onesta. La perfetta onestà dell'intelligenza artificiale risiede nella sua incapacità di dire bugie, e non le dice a costo di essere brutale. Spiega Han-

sen, per esempio, che l'intelligenza artificiale al servizio delle banche non si fa tanti scrupoli a rilevare un più alto rischio di insolvenza in determinate minoranze etniche, conclusione a cui giunge dopo avere elaborato una quantità di dati impossibile da elaborare per un essere umano. Non dice bugie, dice una verità aritmetica così imbarazzante che nessun bancario oserebbe opporla a un cliente in cerca di mutuo. La soluzione a cui si è pensato è di inserire nella programmazione qualche notizia distorta, diciamo così, di modo che l'analisi dell'intelligenza artificiale non sia la riproduzione spietata della realtà, ma una realtà abbellita da una dose di sana ipocrisia. E cioè aveva ragione Asimov ma la soluzione l'ha data Wittgenstein: senza qualche frodola, la vita sarebbe insopportabile.

NOBIS
ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE
CHE RISPONDE
SEMPRE!

www.nobis.it



2 0728

9 4771122 476003

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Ddl Concorrenza
Nuovi poteri per l'Antitrust: imprese tutelate contro i big del tech



Marcello Clarich
— a pag. 27

Oggi con Il Sole
Le regole base sul lavoro tra parità di genere, congedi e assunzioni



— a 1 euro più il prezzo del quotidiano

INNOVA GROUP
ADVANCED PACKAGING SOLUTIONS

FTSE MIB 21480,70 +1,52% | SPREAD BUND 10Y 249,10 +7,50 | €/€ 1,0152 +0,28% | NATURAL GAS DUTCH 205,00 +4,17% | Indici & Numeri → p. 31 a 35

Decreto semplificazioni, via alle novità Segnalazioni soft per la crisi d'impresa

Politica economica

Per le aziende niente alert per debiti con l'Erario sotto al 10% del volume d'affari

Estesa alle Università la certificazione delle spese in ricerca e sviluppo

Via libera dell'Aula della Camera al decreto legge semplificazioni. Molte le novità, a cominciare dalle segnalazioni soft per la crisi d'impresa: non ci sarà più rischio di insolvenza se il debito con l'Erario è inferiore al 10% del volume di affari. Bonus edilizi: cancellato il limite temporale del 1° maggio nella cessione dei crediti. Verifiche fiscali, sarà comunicata la fine dei controlli. Estesa alle università la certificazione delle spese in ricerca e sviluppo. Stop ai limiti Ue sui bonus energia. **Mobili, Santilli e Abriani** — alle pagg. 2 e 3

LA MAPPA DEGLI INTERVENTI

BONUS EDILIZI Semplificata la cessione dei crediti	TAGLIA BOLLETTE Stop ai limiti Ue sui bonus energia	CONTABILITÀ Registri cartacei solo su richiesta
TERZO SETTORE Più definita la natura non profit	CONTROLLI Dal Fisco l'avviso della conclusione	SCOOTER GREEN Arrivano 20 milioni per l'acquisto

— Servizi alle pagine 2-3 e 29

IL COVID IN CINA, NEGOZI E UFFICI BLINDATI



Dove tutto è iniziato. A Wuhan, un intero distretto con un milione di abitanti è finito in quarantena

A Wuhan torna l'incubo del lockdown

Rita Fatiguso — a pag. 8

Nel Dl aiuti rivalutazione delle pensioni e un taglio per il costo del lavoro

Le misure anti crisi

Draghi incontra i sindacati
Riduzione dello 0,8% per redditi fino a 35mila euro

Incontro tra il premier Draghi e i sindacati sul Dl Aiuti-bis atteso la prossima settimana da 14,3 miliardi (12 per nuove misure). In campo la proroga di crediti d'imposta e sconti fiscali sui carburanti fino a ottobre, un taglio ai contributi sociali (cuneo fiscale) per i redditi fino a 35mila euro con l'ipotesi di una nuova riduzione dello 0,8%, e la rivalutazione delle pensioni. **Rogari e Trovati** — a pag. 5

Bazooka Fed contro l'inflazione: Powell rialza i tassi dello 0,75%

Banche centrali

Contro l'inflazione la Fed alza i tassi dello 0,75% portando il costo del denaro in una forchetta fra il 2,25% e il 2,50%. Per la banca centrale Usa è il secondo aumento consecutivo dello 0,75%, in quella che è la mossa più aggressiva dagli anni 80. **Valsania** — a pag. 7

CASH ELEVATO

I fondi globali fanno il pieno di liquidità: al top dal 2001

Vito Lops — a pag. 6

L'ANALISI

LA SCELTA RISCHIOSA DI UN CAPITANO FUORI ROTTA

di Donato Masciandro — a pag. 7

PANORAMA

LO SHOCK ENERGETICO

Gas, Cingolani: «Nessuna misura drastica per l'industria»

Quotazione del gas ancora stabili sopra i 200 euro (205 in chiusura ad Amsterdam) dopo la riduzione dei flussi dalla Russia al 20%. Il ministro Cingolani: «Le nuove forniture di gas richiederanno tempo per andare a regime. Nel breve termine la riduzione dell'offerta russa è compensata dalle nuove forniture algerine. Non c'è necessità di misure drastiche di contenimento per l'industria». — a pagina 9

-59 GIORNI POLITICHE 2022

VERSO IL VOTO
Centrodestra, intesa sul premier Terzo mandato, giallo nel M5S

Patta — a pag. 13

BANCHE

UniCredit, semestre record Riviste al rialzo le stime

UniCredit archivia il semestre migliore da dieci anni e rivede al rialzo le stime per il 2022 (utili a 4 miliardi e ricavi a oltre 16,7 miliardi esclusa la Russia). Il ceo Andrea Orcel: «Sull'M&A non abbiamo per ora trovato opportunità». — a pagina 25

MECCANICA

Wartsila conferma lo stop delle attività a Trieste

Il gruppo finlandese Wartsila conferma la chiusura di una linea produttiva a Trieste con la messa in mobilità per oltre 400 addetti. Il ministro Giorgetti: è una decisione che incrina la fiducia verso la Finlandia.

Nova 24

Rischi informatici
Cybersicurezza, l'Europa cerca il proprio software

Giancarlo Calzetta — a pagina 21

Nordest

Venerdì nelle edicole di Veneto, Trentino Alto-Adige e Friuli Venezia-Giulia

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a solo 1€. Per info: ilsole24ore.com/estate2022
Servizio Clienti 02.30.300.600

PROSTAMOL SI PRENDE CURA DI TE

SCOPRI SUBITO
I TUOI MOMENTI DI BENESSERE

FINO AL 18 SETTEMBRE

WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT

Operazione a premi valida per acquisti dal 18/07/2022 al 18/09/2022. Regolamento completo consultabile su www.ituoiomentidibenessere.it. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

Caos. Aerei a terra in Germania

TRASPORTO AEREO
Dallo sciopero di Lufthansa disagi per oltre 130mila utenti

Mara Monti — a pag. 14

PD TERRORIZZATO DALLE URNE, SCENDE IN CAMPO LA TESSERA NUMERO 1 TRAME ANTI ITALIANE DELL'ACCOZZAGLIA DEM

De Benedetti rinnega sé stesso sulla guerra in Ucraina, chiede un nuovo comitato di liberazione nazionale dalla Meloni ed evoca agitazioni nel Dipartimento di Stato americano. Peccato che persino il «New York Times» lo smentisca: «Si chiama democrazia»

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Carlo De Benedetti è da sempre convinto di essere il primo della classe. Anzi, il capoclasse. Dunque, nonostante nel corso degli anni abbia accumulato più insuccessi che successi (Fiat, Sme, Banco Ambrosiano, Olivetti, Sgb, Sorgenia, tanto per ricordare le più famose cantonate), non rinuncia mai all'idea di rimettere in riga gli altri. E ovviamente lo fa con la tipica arroganza di chi è certo di saperla più lunga di tutti. Per lui è sempre l'ora di suonare la fine della ricreazione, frase che usò (...)

segue a pagina 3

LA GRANDE IPOCRISIA

Gay e donne protette solo se stanno a sinistra

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Dalla prima pagina di Repubblica, forse in parte senza volerlo, la scrittrice Elena Stancanelli ha demolito in un colpo decennio di retorica progressista. Ragionando sulla concreta possibilità che Giorgia Meloni diventi presidente del Consiglio, l'editorialista avanza alcune perplessità. «Come la mettiamo?», scrive. «Dovremmo considerarlo un passo avanti, in vista di una più equa spartizione dei ruoli apicali, o una sconfitta definitiva? Se Giorgia Meloni dovesse diventare presidente del Consiglio e se questo segnasse l'inizio di un periodo buio, oscurantista, un disastro per i diritti delle minoranze, dei migranti e persino delle donne, (...)»

segue a pagina 4



GLAMOUR
Volodymyr Zelensky e la moglie Olena nelle immagini scattate dalla grande fotografa Annie Leibovitz per Vogue



Zelensky chiede armi in posa sulle pagine patinate di «Vogue»

di MARIO GIORDANO



■ E se il Paese soffre perché non realizzare un bel servizio fotografico per Vogue? A Volodymyr Zelensky deve essere

sembrata proprio una buona idea: bombe, morti, feriti e fashion week. Così si è messo in posa, con la moglie Olena, dentro il palazzo presidenziale. Foto d'autore. Artistiche. In uno scatto si tengono (...)

segue a pagina 11

DA DI MAIO A BRUNETTA

Nel patchwork messo insieme da Letta si odiano tutti

di GIORGIO GANDOLA



■ Da Brunetta che augurava la morte alla «sinistra parassitaria», alla «Gelmi rompicoglioni» di Bersani. Da Di Maio che metteva il veto sul «partito di Bibbiano, che toglie i bambini alle famiglie con l'elettroshock», a Renzi che chiedeva «una commissione d'inchiesta per la gestione della pandemia, con le sue pagine grigie, da parte di Speranza». La grande amucchata messa insieme da Letta in vista del voto deve provare a scordare gli insulti di ieri e trovare ogni un colante, oltre l'odio reciproco.

a pagina 5

Allarme miocarditi dopo il vaccino Il rischio maggiore tra 18 e 24 anni

Studio francese pubblicato su «Nature». Esce finalmente il rapporto Aifa, restano i dubbi

di MADDALENA LOY



■ Sempre più atteso e a intervalli sempre più dilatati (all'inizio era mensile, poi trimestrale, ieri è uscito dopo tre mesi abbondanti) è stato finalmente pubblicato da Aifa il dodicesimo Rapporto sulla Sorveglianza dei vaccini anti-Covid-19, documento istituzionale che fornisce informazioni ufficiali su (...)

segue a pagina 7



USCENTE Andrea Orlando

LA DISTRUZIONE DEL LAVORO

Ufficiale, Orlando è diventato il ministro della Cassintegrazione

di CLAUDIO ANTONELLI



■ Orlando, Inps e Inail hanno deciso che con 35 gradi scatta «l'evento meteo». Le aziende potranno chiedere la

Cigs senza prove fattuali e, soprattutto, dovranno fermare i lavori se i sindacati sentiranno troppo caldo. Il ministro è così riuscito nel suo intento. Stop la ministero del Lavoro. Via a quello della Cassintegrazione.

a pagina 9

NEL CENTRODESTRA

Intesa sul nodo del premier Non su collegi e Regioni

di CARLO TARALLO



■ Al partito che prende più voti spetta indicare il premier. È questo il principio sul quale il vertice di centrodestra tra Meloni, Berlusconi, Salvini e i centristi, che si è tenuto alla Camera, ha trovato l'accordo. Rinvio invece per le altre questioni: liste, collegi ed elezioni regionali (che Fdi vorrebbe inserire nel pacchetto di accordo).

a pagina 2

MENTRE LE COOP CHIEDONO PIÙ SOLDI E «LA STAMPA» SCOPRE LO SCANDALO DI LAMPEDUSA

I sindaci non sanno più dove mettere i clandestini



«Woke» Il vicepresidente Usa, Kamala Harris

Il vicepresidente degli Usa ha un grosso problema: persi i contatti con la realtà

di BONI CASTELLANE

■ «Sono Kamala Harris, i miei pronomi sono «lei/sua», sono una donna, sono seduta a un tavolo e il mio vestito è blu». Che significano queste parole del vicepresidente Usa? Che il progressismo è arrivato a una nuova definizione di realtà.

a pagina 21

di FABIO AMENDOLARA



■ Dopo le proteste dell'Abruzzo, dove almeno si concentrano i profughi ucraini, anche il Nord si ribella: con la redistribuzione dei clandestini provenienti dalle regioni di sbarco, i posti si sono esauriti. E se persino La Stampa scopre lo scandalo Lampedusa, le uniche a gioire sono le coop: «Dateci più soldi».

a pagina 13



PROSTAMOL SI PRENDE CURA DI TE

SCOPRI SUBITO I TUOI MOMENTI DI BENESSERE FINO AL 18 SETTEMBRE

WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT

Operazione a premi valida per acquisti dal 18/07/2022 al 18/09/2022. Regolamento completo consultabile su www.ituoiomentidibenessere.it. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



L'ALGORITMO DEGLI STUDI DI SETTORE SCATTA DI NUOVO A SPROPOSITO

Fisco Lirica nel mirino

Cartelle sui redditi 2020 a tenori e orchestrali. Evasori? Macchè: senza impiego per Covid

CARLO CAMBI

■ In casa di baritoni, tenori, soprano, orchestrali e manager della lirica stanno arrivando a raffica lettere dell'Agenzia delle Entrate che

contestano le loro dichiarazioni dei redditi 2021 (sugli incassi del 2020). Un invio massivo che ha fatto pensare all'improvviso ingresso nei listoni degli evasori fiscali italiani di una intera categoria professionale.

E ovviamente non è così. Il pasticcio è stato combinato dall'algoritmo degli studi di settore, che ha fatto la sua straordinaria scoperta: nell'anno in cui è scoppiata la pandemia e fra lockdown e regioni a

colori hanno chiuso per mesi i teatri, chi viveva di quello ed era pure ben pagato, è restato a stecchetto. Sono arrivati magri, magrissimi, e in gran ritardo i pochi euro dei ritorni, e qualche rimborso spesa. Ma

i più sono restati senza lavoro, e dopo il danno ora hanno la beffa del fisco. Ora sono andati a bussare da Andrea Cangini che ha raccolto il loro grido di dolore.

a pagina 8

Gas

Per l'Italia taglio del 7% ai consumi

GIULIANO LONGO

■ È arrivato l'accordo politico in Unione europea sul piano di riduzione dei consumi. L'Italia taglierà i suoi del 7%. Intanto il prezzo del metano schizza alle stelle: sfondato il tetto dei 200 euro.

a pagina 5

Programma Calenda usa i "ma anche" di Veltroni



CARLO CAMBI

■ Abbiamo letto il programma di Azione di Carlo Calenda, pieno di «ma anche» di veltroniana memoria. E poi i colpi di genio, su tasse, deficit e inflazione. Una maionese impazzita.

a pagina 3

ALLARGA LO STAFF PER INSERIRE NUOVI FEDELISSIMI NEL DICASTERO



Il ministro del Lavoro trova lavoro solo ai suoi

Gazzanni e Iannaccone a pagina 6

Quanti salassi Sale il prezzo di Prime del 40%



MAURIZIO CATTANEO

■ L'ultimo della lista è Amazon Prime: ieri è stato annunciato l'aumento del prezzo dell'abbonamento del 40%. Ma da Netflix a Dazn, da Disney+ a TimVision salgono le tariffe.

a pagina 7

Utili in calo L'inflazione affonda Walmart

MIKOL BELLUZZI

■ Il colosso della grande distribuzione americana Walmart sotto pressione a Wall Street dopo aver lanciato l'allarme profitti. Il problema? I consumatori comprano solo cibo e i margini si abbassano.

a pagina 15

SCOPRI TUTTE LE NOSTRE PROPOSTE DIGITALI

www.veritaeaffari.it

SEGUICI SUI SOCIAL

In rosso Veronica Lario perde 3 milioni con il mattone

MATTEO MEDIOLA

■ Quasi 3 milioni di euro di perdite per Equitago e Il Poggio, le due società italiane di proprietà di Miriam Bartolini, meglio nota come Veronica Lario ed ex moglie di Silvio Berlusconi. Equitago ha chiuso l'esercizio dello scorso anno con un disavanzo di poco più di un milione, il Poggio invece è arrivato a 2 milioni di perdite.

a pagina 9



Caffè La Messicana torna sul mercato

GIULIA PANETTA

■ Caffè La Messicana Piacenza torna sul mercato dopo sette anni dall'ultima operazione. L'attuale proprietario della torrefazione, il fondo Assietta Private Equity, cerca acquirenti per il marchio fondato nel 1957 e che è presente in 36 Paesi.

a pagina 11



JUVE Morata e il terzino

TRATTATIVA A OLTRANZA
 CON L'ATLETICO PER
 IL RITORNO DI ALVARO.
 LA PRIMA SCELTA PER
 COMPLETARE L'ATTACCO.
 SE PARTE ALEX SANDRO,
 ENTRA IN CORSA ANCHE
 RAUM: L'ESTERNO
 DELL'HOFFENHEIM
 SI AGGIUNGE
 A EMERSON E UDOGIE

DA PAGINA 2 A PAGINA 9

Di Maria, classe di un altro pianeta

L'argentino incanta anche contro il Barça (2-2). Doppietta di Kean, rigenerato e con 6 chili in meno

INSULTI, URLA, MANI ADDOSSO

Juric-Vagnati la rissa che umilia il Toro



Scene di ordinaria follia: Vagnati e Juric separati dal team manager Pellegrini

La tensione fra tecnico e società sfocia in una zuffa indegna. L'episodio prima del test con l'Apollon (1-0, gol di Sanabria). In serata le spiegazioni del dt: «Nessuna conseguenza»

ALLE PAGINE 10/11/13

Ma il primo sconfitto è Cairo

ANDREA PAVAN

Non si può dire che una cosa del genere non sia mai successa, negli spogliatoi e nelle stanze più o meno segrete del (e nel) pallone, ma si può con certezza affermare che così non si sia mai vista né sentita prima. Il concetto di calcio moderno si eleva di colpo all'ennesima potenza e irradia in diffusione planetaria, via audio e video, la figuraccia più orrida nella storia del Torino e non soltanto. Insulti, urla, bestemmie, rinfacciamenti, spintoni, mani alzate, parole dal sen fugate in pubblico e al pubblico in pasto date. La frase più pesante - nelle pieghe della lite furibonda, inquietante e imbarazzante tra l'allenatore granata Juric e il direttore tecnico Vagnati, che non potrà non avere conseguenze gravi almeno quanto è stata greve - scappa dalla bocca avvelenata del dt: «Devi avere rispetto per chi ti difende sempre da quel testa di BIP». Certo Urbano Cairo nei giorni scorsi aveva cercato di promuovere una sua idea piuttosto diversa, di Festival dello Sport.

SEQUE A PAGINA 10

DIMENSIONI CHOC DEL TECNICO BALDINI E DEL DS CASTAGNINI

Rivoluzione Palermo In arrivo Ranieri e Bigon

Divergenze sul mercato con il City Group di Mansour. Per la panchina l'alternativa è De Rossi

A PAGINA 27

OGGI CON
 TUTTOSPORT
 IL CALENDARIO
 DELLA SERIE A
 DI BASKET



**PROSTAMOL SI
 PRENDE CURA DI TE**



SCOPRI SUBITO

**I TUOI MOMENTI DI
 BENESSERE**

FINO AL 18 SETTEMBRE

WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT

Operazione a prezzi validi per acquisti dal 18/07/2022 al 18/09/2022.
 Regolamento completo consultabile su: www.ituoiomentidibenessere.it
 Gli integratori alimentari non vanno usati come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



5-0 AL WOLFSBERGER DOPO LA FIGURACCIA IN UNGHERIA

Milan, goleada show e rilancio De Ketelaere

Altra musica con i big, Adli impressiona. Offerta definitiva al Brugge per il trequartista: 35 milioni

ALLE PAGINE 14/15

TRIPLETTA DEL BOMBER, 4-1 CONTRO LA LAZIO

Coda esalta il Genoa Che lezione a Sarri!

Dybala, esordio a sorpresa con la Roma battuta dall'Ascoli (0-1). Pari Napoli contro Balotelli (2-2)

ALLE PAGINE 16/19



L'evento
Giorgia Meloni, 45 anni, presidente di Fratelli d'Italia, tra le bandiere dei suoi sostenitori

Il decreto

Draghi cambia, più aiuti a lavoratori pensionati e imprese



di **Conte e Mattera**
a pagina 10

Diritti

Quando per i disabili il turismo è inaccessibile



di **Valentina Tomirotti**
alle pagine 18 e 19

Il caso

Inchiesta su Trump l'America fa i conti con la sua storia

di **Gianni Riotta**

Il Dipartimento della Giustizia americano sta investigando sull'operato dell'ex presidente repubblicano Donald Trump.
a pagina 26 con i servizi di **Anna Lombardi** a pagina 17

Accordo nel centrodestra e sul premier passa la linea Meloni, che pensa a una squadra di 100 parlamentari fedelissimi. Arresti e minacce a Terracina, ecco il modello "nero" di FdI. Grillo scuote i 5S: "Niente deroga sul secondo mandato"

Letta: "Su Renzi nessun veto, Berlusconi e Salvini sono dei gregari"

Il commento

La destra tricefala e l'Europa

di **Claudio Tito**

Ma questa destra tricefala cosa vuole per il Paese? Al di là delle solite sparate da campagna elettorale, quale è il disegno? **a pagina 27**

L'analisi

Promesse da Faccetta nera

di **Furio Colombo**

Non tanti ricorderanno le parole di una canzone fascista che, al tempo dell'invasione italiana dell'Etiopia, si faceva intonare ai bambini. **a pagina 27**

Nel vertice di centrodestra sulla premiership vince la linea Meloni: «Deciderà chi ha più voti». La leader di Fratelli d'Italia pensa anche a ministri presentabili in Europa, mentre Letta a San Miniato parte con la campagna elettorale: «Nessun veto su Renzi - dice - Berlusconi e Salvini hanno scelto di essere gregari di Meloni».

di **Baldolini, Berizzi, Bettazzi, Bulfon, Ciriacò, De Luca Di Maria, Ginori, Pistilli Pucciarelli, Vecchio e Vitale**
a pagina 2 a pagina 12

Il retroscena

Giorgia chiama Palazzo Chigi "Preoccupata da alleati e crisi"

di **Tommaso Ciriacò** a pagina 3

L'intervista

Desiati: "La politica, i giovani e il diritto a non emigrare"

di **Giuliano Foschini** a pagina 13

La storia

Geppetto chiude addio all'icona di un popolo

di **Stefano Bartezzaghi**

Sia ben chiaro che Pinocchio rimane immortale, e ci mancherebbe. Ma proprio ora che abbiamo importato dall'inglese anche l'immamramento per il termine "iconic" (usato in senso ovviamente erroneo) va in fallimento la bottega che produce l'icona delle icone italiane.

a pagina 21 con un servizio di **Martina Di Berardino**

Domani in edicola

Sul Venerdì la serie tv dedicata a Tolkien la più costosa di sempre

IL TUO 5 PER 1000 A
EMERGENCY

CODICE FISCALE
971 471 101 55

Cura, pace e diritti sono il nostro lavoro di ogni giorno. Oggi più che mai, il tuo 5 per mille è indispensabile per offrire cure a chi soffre le conseguenze della guerra e della povertà.

5x1000.emergency.it

**SmartRep**

Accedi oggi gratuitamente all'offerta digitale degli abbonati di Repubblica



Scansionando il codice con lo smartphone, si accede all'intera offerta digitale premium di Repubblica: contenuti a pagamento, podcast, newsletter

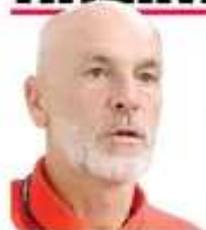


Giovedì 28 luglio 2022
EDIZIONE NAZIONALE

ANNO 95 - N. 206 - €1,50* IN ITALIA
www.corrieredellosport.it

SVOLTA NELLA TRATTATIVA

De Ketelaere finalmente



Milan e Bruges pronti a chiudere per 31 milioni più 4 di bonus. Al belga 2,3 per cinque anni

Guadagno 6-7

EMENTE PASS



ATTESO L'ACCORDO CON IL PSG

Roma scatenata c'è Wijnaldum

Dopo Dybala e Matic ecco un altro colpo. Paulo in campo contro l'Ascoli (0-1 a porte chiuse)

Malde 8-11

Con l'olandese, Mou da scudetto

di Alberto Polverosi

Iniziamo dall'aggettivo inevitabilmente superlativo: forrissimo. Georginio Wijnaldum è uno dei centrocampisti più completi e più concreti del continente. La Roma con l'olandese fa un altro grande acquisto. 9

JUVE, L'INFORTUNIO DEL FRANCESE PREOCCUPA: OGGI IL CONSULTO DECISIVO

Incubo Pogba

Menisco, allo studio due terapie: Paul rischia il Mondiale



Togliere la cartilagine o ricucirla. Nel primo caso stop di 2 mesi nel secondo di quattro. Pari col Barça, 2 gol di Kean Firmino, no del Liverpool

Balicer, Borsignore e Barreddu 2-5

L'usato insicuro
di Roberto Perrone

Da Pogba a Di Maria a Firmino, con l'offerta bianconera rifiutata dal Liverpool, l'ideologia 2022 della Juventus conferma i suoi principi cardine: l'usato (più o meno) sicuro e l'hic et nunc, cioè qui e ora. L'idea è quella di costruire una squadra competitiva subito. 2



CON L'ADANA 2-2 IN RIMONTA

Balotelli frena il Napoli

Mandarini e Tarantino 14-15



PESANTE 1-4 CONTRO IL GENOA

Lazio, solo Immobile

Rindone 16-17

IL TECNICO ROMPE CON LA PROPRIETÀ LEGATA AL CITY

Palermo caos, via Baldini

Si dimette anche il ds Castagnini legato a doppio filo all'allenatore. Per la panchina si fanno i nomi di Ranieri, De Rossi e De Zerbi



Vannini 27

LEI LO FACEVA SEGUIRE



Totti da Noemi con la figlia E l'arys'infuriò

Aliprandi 31

PROSTAMOL SI PRENDE CURA DI TE



SCOPRI SUBITO I TUOI MOMENTI DI BENESSERE

FINO AL 18 SETTEMBRE

WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT

Operazione a premi valida per acquisti dal 18/07/2022 al 18/09/2022. Regolamento completo consultabile su www.ituoiomentidibenessere.it. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



CORRIERE DELLA SERA

Ilano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
oma, Via Carugana 30 C - Tel. 02 688253

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6379210
mail: servizioclienti@corriere.it

LINO SONEGO
MADE IN ITALY SINCE 1952
Cinema & Relax



**Con i profughi afgani
L'Italia accoglierà
il preside della «Cutuli»**
di **Andrea Nicastro**
a pagina 17



**La rockstar
Zucchero: io apripista
dei Rolling Stones**
di **Andrea Laffranchi**
a pagina 39

LINO SONEGO
THE NEW RECLINER

Verso le elezioni Scontro nel M5S. Grillo gela Conte: in caso di deroghe al limite dei due mandati lascio il Movimento Voto, il centrodestra trova l'intesa

Vertice fiume, poi passa la linea Meloni: premier, decide chi ha più consensi. Accordo sui collegi

UNA CORSA INTERNA

di **Massimo Franco**

Con il vertice di ieri pomeriggio, il primo dopo mesi, è partita la campagna elettorale del centrodestra. Anche se si ha l'impressione che sia cominciata, piuttosto, «nel» centrodestra. I due partiti alleati nel governo di Mario Draghi, Lega e Forza Italia, che insieme con il M5S lo hanno fatto cadere, sembrano essersi posti un obiettivo: vincere il 25 settembre, ma in parallelo frenare e neutralizzare un'affermazione troppo netta di Giorgia Meloni. Alla fine è stata trovata un'intesa di massima sul principio invocato dalla leader della destra d'opposizione: il premier sarà indicato dal partito che avrà più voti.

Oggi quel partito è Fratelli d'Italia, almeno nei sondaggi. Nella «sede istituzionale» dell'incontro, alla Camera invece che nella villa di Silvio Berlusconi, ha prevalso dunque la sua linea. E si è deciso che ognuno correrà col proprio simbolo. Per Salvini e il Cavaliere è uno schiaffo che fingono di trasformare in concordia. Ma intanto prosegue la trattativa sui seggi da assegnare a ogni forza del centrodestra: un altro dei temi sui quali può unirsi o rischia di litigare. Il fatto che su alcuni aspetti non sia stato ancora raggiunto un accordo conferma quanto lo scioglimento delle Camere e il voto ravvicinato mettano a nudo l'impreparazione degli schieramenti.

continua a pagina 26

di **Paola Di Caro**

«Deciderà chi prende più voti»: dal vertice del centrodestra con Berlusconi, Salvini e Meloni trovano l'intesa sul premier. Raggiunto anche l'accordo per correre nel 2021 collegi uninominali. Acque sempre più agitate nel Movimento Cinque Stelle. Beppe Grillo avverte Giuseppe Conte: in caso di deroghe sul limite dei due mandati lo lascio. Braccio di ferro anche sul simbolo: il fondatore del Movimento contrario ad apportare modifiche. Nodo alleanze nel centrosinistra. Molti sindaci hanno deciso di non candidarsi per la corsa in Parlamento.

di pagina 2 a pagina 9



INTERVISTA A FEDRIGA

«La caduta di Draghi? È stato un dispiacere»

di **Marco Cremonesi**

Per Fedriga, presidente delle Regioni, la caduta di Draghi è stato un «dispiacere». a pagina 5

IL CENTROSINISTRA

Letta e le alleanze «Nessun veto su Renzi»

di **Alessandra Arachi** e **Maria Teresa Meli**

«Renzi? Nessun veto». Il segretario dem Letta apre a sorpresa a un'alleanza con l'ex premier. a pagina 6

Maltempo Danni nei campi. Ma resta l'emergenza siccità



I danni provocati dai nubifragi nei vigneti del Padovano. Campi devastati per la grandine che ha colpito molte regioni del Nord

Grandine e nubifragi «Tempesta sui vigneti»

di **Riccardo Bruno**

Dopo la siccità, arriva l'emergenza maltempo. Temporali e nubifragi mettono in ginocchio soprattutto il Nord Italia. Strade che sembravano fiumi, grandine che ha danneggiato auto e devastato i vigneti. Disagi anche su diverse linee della ferrovia.

a pagina 21

INCONTRO DRAGHI SINDACATI

Stipendi bassi, calano le tasse Come cambia il bonus 200 euro

di **Claudia Voltattorni**

Cambia il bonus di 200 euro: arriverà nel decreto Aiuti bis ma solo a quelle categorie di lavoratori, precari della scuola, stagionali, lavoratori agricoli, che erano stati esclusi dalla misura contenuta nel primo decreto. Non ci sarà un bis per chi ha già avuto il bonus. Nel nuovo decreto Aiuti da oltre 1,4 miliardi di euro il governo preferirebbe inserire misure più strutturali. Draghi nell'incontro con i sindacati conferma «la volontà del governo di non abbandonare i lavoratori, i pensionati, le imprese». Calano le tasse per gli stipendi bassi.

a pagina 11 **Marro**

Catania I messaggi al papà detenuto Uccide la madre: ha quattordici anni

di **Lara Sirignano**

Uccide la madre perché temeva che lo allontanasse dal padre che è detenuto. A Catania è stato fermato un quattordicenne. La donna è stata accoltellata in casa.

a pagina 18

Milano Il pm autorizza i funerali L'addio a Diana, morta di stenti

di **Elisabetta Rosaspina**

L'unica foto della piccola Diana, morta di stenti a 18 mesi, è sulla coccarda funebre. Il pm: si ai funerali. La madre: fatemi andare.



a pagina 19

GIOVANNI BIANCONI
UN PESSIMO AFFARE
Il delitto Borsellino e le stragi di mafia tra misteri e depistaggi
in libreria e in edicola
CORRIERE DELLA SERA
SOLFERINO

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**
La quattordicesima, ora
Alberto Bertone, a capo di una famosa azienda di acque minerali, ha deciso di pagare una mensilità aggiuntiva di stipendio ai suoi duecento dipendenti per far fronte all'aumento del costo della vita. «È doveroso inascerare un meccanismo virtuoso che permetta a tutti i lavoratori di avere maggiore fiducia nella capacità di acquisto». Le parole di Bertone andrebbero mandate a memoria dai tanti imprenditori che, come lui, conoscono ancora le facce dei propri dipendenti e nei prossimi mesi si ritroveranno — speriamo accento allo Stato — a svolgere un ruolo di diga rispetto alla montante disperazione sociale.
Non sono soltanto la vicinanza territoriale e la sensibilità umana a dettare queste politiche di sostegno ignorate dalle multinazionali dell'avidità, dove uno come Jeff Bezos reagisce all'inflazione raddoppiando di botto il prezzo degli abbonamenti di Amazon per paura di dover rinunciare anche a un solo decimale dei suoi incommensurabili e scarsamente tassati guadagni. Nella scelta di mettere più soldi nelle tasche dei lavoratori c'è l'unica salvezza possibile del capitalismo. Durante l'abbuffata finanziaria degli ultimi decenni ci si era dimenticati che i lavoratori sono anzitutto dei consumatori: se guadagnano poco, o comunque non abbastanza, non riescono più a salire sulla grande giostra che fa girare il sistema. Quelli come Bertone non sono benefattori, ma imprenditori illuminati che preferiscono guadagnare un po' di meno oggi per poter continuare a farlo domani.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

FEDERICO RAMPINI
ERI
AMERICA
Viaggio alla riscoperta di un Paese
in libreria
SOLFERINO